

**Università Telematica PEGASO**

**Settimana di visita istituzionale 1 - 3 ottobre 2025**



**Scheda di valutazione - Corso di Studio**

**Ingegneria della Sicurezza, LM-26**

## **D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

### **D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio**

#### **D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate**

**D.CDS.1.1.1** In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

**D.CDS.1.1.2** Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### **Autovalutazione:**

##### **D.CDS.1.1.1 - Autovalutazione**

*Pur restando sostanzialmente valide le premesse fondative e gli obiettivi delineati nella fase di istituzione del CdS, a partire dalla seconda metà del 2024 è stato avviato un articolato processo di revisione dell'offerta formativa (D-CDS-1-1\_4), in risposta a una pluralità di stimoli provenienti dall'evoluzione del contesto socio-professionale, dalle strategie d'Ateneo e da un costante monitoraggio degli esiti formativi e occupazionali dei laureati. Tale revisione mira a rafforzare l'allineamento tra le competenze acquisite nel CdS e le esigenze emergenti del mondo del lavoro e della ricerca avanzata, anche in relazione ai successivi cicli di studio. Il processo ha avuto inizio da un'analisi della domanda condotta lungo tre direttrici principali:*

- *Analisi dei fabbisogni professionali e di sviluppo, tramite i dati forniti da enti di rilievo nazionale (ISTAT, INAPP, Unioncamere AlmaLaurea ed Excelsior), che hanno evidenziato una persistente carenza di laureati in Ingegneria industriale/gestionale e Ingegneria edile-ambientale (professioni a cui prepara il CdS in Ingegneria della Sicurezza), e una crescente richiesta di profili con competenze "green" nei settori civile-industriale e nella pubblica amministrazione (D-CDS-1-1\_7).*
- *consultazione delle Parti Interessate e dei Comitato d'Indirizzo, realizzata mediante incontri telematici sincroni e questionari strutturati, dal cui confronto è emersa la necessità di rafforzare l'offerta con contenuti relativi al monitoraggio e alla gestione delle infrastrutture, alla sostenibilità ambientale, alla normativa tecnica e gestionale e alle tecnologie emergenti applicate alla sicurezza del costruito.*
- *Rilevazione dei dati qualitativi dei laureati del triennio 2020-21, 2021-22 e 2022-23, che pur confermando un'elevata soddisfazione per l'esperienza formativa, hanno indicato l'opportunità di rafforzare l'integrazione tra conoscenze ingegneristiche e aspetti di sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica.*

*Alla luce di questi elementi, il Consiglio di CdS ha deliberato l'introduzione di un nuovo percorso formativo che integra le competenze specifiche in sicurezza con contenuti e metodologie inerenti alla sostenibilità ambientale e la valorizzazione del costruito, in linea con le sfide nazionali e internazionali nel campo dell'ingegneria. Questa scelta è anche coerente con le indicazioni del Decreto 1649 del 19 dicembre 2023, che ha previsto una riformulazione delle Classi di Laurea e ha offerto un ulteriore stimolo alla revisione dell'ordinamento didattico.*

*Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alla coerenza tra il CdS e i percorsi formativi successivi, tra cui master universitari di secondo livello e dottorati di ricerca. Il CdS monitora costantemente l'offerta di formazione avanzata dell'Ateneo, con particolare riferimento al Dottorato di Ricerca interdisciplinare di carattere nazionale, che rappresenta un'opportunità concreta per la prosecuzione degli studi da parte dei laureati in Ingegneria della Sicurezza. Le competenze sviluppate nel CdS risultano pienamente coerenti con i requisiti di accesso e le finalità formative del dottorato, contribuendo a delineare un percorso formativo completo e integrato.*

*In aggiunta, il processo di revisione in corso ha posto particolare enfasi sull'aggiornamento e sull'integrazione degli insegnamenti, al fine di garantire un'effettiva rispondenza tra i contenuti didattici e l'evoluzione scientifica e tecnologica dei settori scientifico-disciplinari di riferimento. La riprogettazione dell'offerta formativa si configura quindi come un'azione strategica di sviluppo, finalizzata a garantire la qualità, la pertinenza e la competitività del CdS nel panorama nazionale e internazionale, rafforzando il legame tra formazione universitaria, innovazione e mondo del lavoro.*

*Infine, tale processo di aggiornamento e integrazione degli insegnamenti offerti ha tenuto conto di quelle che sono state identificate come esigenze formative di carattere professionalizzante e di accesso a cicli di studio successivi, introducendo tematiche innovative legate a figure con competenze a fortemente richieste nel mondo del lavoro e della ricerca accademica.*

*L'obiettivo è stato quello di garantire che il CdS risponda sia alle esigenze provenienti dal mercato del lavoro, che emergenti dalle parti sociali come aspettative culturali e/o di realizzazione personale degli individui, favorendo, nel contempo, un proficuo proseguimento degli studi nei cicli successivi (master e dottorati di ricerca).*

\*\*\*

#### **D.CDS.1.1.2 - Autovalutazione**

*Fin dalla fase di progettazione iniziale del CdS, il Consiglio di CdS ha adottato un approccio sistematico e strutturato per l'identificazione e il coinvolgimento diretto e indiretto delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita. Tale coinvolgimento, coerente con quanto previsto dalle Linee Guida per la redazione dell'Analisi della Domanda di formazione e la consultazione delle parti interessate, si è sviluppato in modo continuativo anche in relazione alle azioni di riesame e revisione dell'offerta formativa. Le parti interessate sono state consultate con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati e alla preparazione al proseguimento degli studi nei cicli successivi (master e dottorati di ricerca) (D-CDS-1-1\_6). Gli esiti di tali consultazioni hanno contribuito attivamente alla definizione e all'aggiornamento degli obiettivi formativi e dei profili in uscita del CdS, garantendo una coerenza tra le esigenze espresse dal contesto socio-economico e la proposta formativa del Corso.*

*Il Consiglio di CdS identifica come stakeholder strategici: studenti, docenti, laureati, imprenditori, liberi professionisti, rappresentanti di ordini professionali, esponenti di organizzazioni scientifiche e associazioni di categoria, in linea con il progetto culturale e professionale del CdS e con le specificità del contesto territoriale e settoriale di riferimento (D-CDS-1-1\_2,D-CDS-1-1\_5,D-CDS-1-1\_8).*

*Nel 2024, è stata condotta una nuova analisi della domanda di formazione (D-CDS-1-1\_3), coerente con le linee guida sopra menzionate, che ha previsto la consultazione di un ampio ventaglio di soggetti, tra cui: associazioni nazionali e regionali di costruttori edili, ordini professionali del settore ingegneristico, enti pubblici territoriali, società di consulenza e ingegneria operanti a livello internazionale e organismi di ricerca .*

*Questa consultazione ha confermato l'esigenza di un aggiornamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla transizione green, alla sostenibilità del costruito e all'integrazione delle tecnologie emergenti nella gestione della sicurezza. In tale contesto, il Comitato d'Indirizzo è stato aggiornato nel maggio 2023 e ulteriormente integrato tra dicembre 2024 e febbraio 2025, in ottemperanza alle disposizioni del PQA, che prevedono la presenza di almeno tre membri esterni in rappresentanza delle parti economiche e sociali a livello regionale, nazionale e internazionale. La composizione attuale del Comitato riflette una pluralità di punti di vista strategici:*

- *Presidente di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Basilicata;*
- *Amministratore e Legale Rappresentante di Ferramati International S.r.l.;*
- *Consigliere del Direttivo dell'Associazione MASTER "Materials and Structures, Testing and Research";*
- *Vicepresidente ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), con delega al Mezzogiorno ;*
- *Direttore Generale FINCO - Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni*
- *Presidente Federale Federsicurezza Italia*

*Tale composizione assicura una rappresentanza articolata del mondo delle costruzioni, della sicurezza, della ricerca applicata e delle professioni tecniche, coerente con le finalità formative del CdS e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.*

*Gli esiti delle consultazioni hanno orientato il CdS verso una revisione parziale dell'ordinamento, con l'introduzione di un nuovo percorso formativo dedicato allo sviluppo di competenze "green", incentrato su sostenibilità ambientale, transizione ecologica e resilienza delle infrastrutture. Ciò ha permesso di rispondere in modo tempestivo alle evoluzioni del mercato del lavoro e di anticipare le trasformazioni in atto nel settore dell'ingegneria civile e ambientale.*

*Il monitoraggio e la gestione dei processi di consultazione sono affidati al Presidio della Qualità di Ateneo (PdQ), che supporta il CdS nelle attività di raccolta, analisi e restituzione degli esiti. Inoltre, il Nucleo di Valutazione (NdV) valuta tali processi sia su base documentale sia attraverso audizioni periodiche con il CdS, sintetizzando i risultati nella propria Relazione annuale.*

*Nel marzo 2025, in occasione della riunione plenaria del Consiglio di CdS, è stato richiesto ai docenti di incentivare nei momenti d'interazione con la compagine studentesca la compilazione dei questionari post-laurea e la partecipazione al monitoraggio a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. Tale iniziativa ha l'obiettivo di ottenere dati longitudinali più accurati sulla corrispondenza tra i profili formativi in uscita attesi ed effettivi.*

*Alla luce di quanto emerso, si ritiene che il presente Punto di Attenzione possa costituire un punto di forza del corso di studio, in considerazione del fatto che:*

- *il processo di costante interazione e coinvolgimento delle parti interessate è efficacemente strutturato;*
- *i risultati delle analisi e dei confronti tenuti dal CdS sono proficuamente applicati per rispondere alle nuove esigenze emerse;*
- *sussistono meccanismi adeguati di monitoraggio interno al CdS ed esterno allo stesso e che il CdS è orientato in maniera*

*proattiva al miglioramento degli stessi.*

*Ciononostante, appare opportuno consolidare ulteriormente la partecipazione dei laureati alle procedure di monitoraggio degli esiti occupazionali, soprattutto nei primi anni di attuazione della nuova offerta formativa, al fine di misurare l'impatto reale delle innovazioni introdotte. Inoltre, risulta fondamentale rafforzare il dialogo sistemico e bidirezionale con il Comitato d'Indirizzo, estendendo le occasioni di confronto e co-progettazione anche a tematiche trasversali come l'internazionalizzazione, la digitalizzazione e la gestione del rischio climatico.*

*Tali azioni contribuiranno a garantire una maggiore aderenza tra l'evoluzione dei fabbisogni professionali e l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa del CdS.*

#### **Punti di Forza:**

- Il CdS nella riprogettazione dell'offerta formativa ha tenuto conto della previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a lungo termine che, insieme ai dati forniti da enti di rilievo nazionale (ISTAT, INAPP, Unioncamere AlmaLaurea ed *Excelsior*), ha evidenziato una persistente carenza di laureati in Ingegneria industriale/gestionale e Ingegneria edile-ambientale (professioni a cui prepara il CdS in Ingegneria della Sicurezza), e una crescente richieste di profili con competenze "green" nei settori civile-industriale e nella pubblica amministrazione. Anche l'analisi della domanda di formazione e i verbali del comitato di indirizzo, se pur citati nel punto successivo, mostrano l'analisi condotta dal CdS.
- La cadenza degli incontri del comitato di indirizzo e delle parti interessate tra il 2023 e 2025 denota una buona pianificazione e attenzione alle politiche di miglioramento e aggiornamento continuo dell'offerta formativa del CdS, in linea con le tendenze e le richieste dei profili professionali richiesti. Il CdS propone il consolidamento della partecipazione dei laureati alle procedure di monitoraggio degli esiti occupazionali che insieme ad un maggiore coinvolgimento delle parti interessate su tematiche anche di internazionalizzazione risultano punti di forza da sviluppare.

#### **Aree di miglioramento:**

- Per la nuova progettazione si fa riferimento alla rilevazione di dati sui laureati che hanno indicato opportunità di rafforzare profili di sostenibilità, aspetto che è stato considerato con l'attivazione di due curriculum distinti, ma senza nessun documento a supporto. Il CdS dichiara di aver posto *"Particolare attenzione alla coerenza tra il CdS e i percorsi formativi successivi, tra cui master universitari di secondo livello e dottorati di ricerca"*, tuttavia il coinvolgimento dei responsabili dei cicli di studio successivi è riconducibile ai verbali delle riunioni del CdS con il dottorato che riguardano la nuova offerta formativa e non quella oggetto di valutazione.
- Il CdS propone il consolidamento della partecipazione dei laureati alle procedure di monitoraggio degli esiti occupazionali che insieme ad un maggiore coinvolgimento delle parti interessate su tematiche anche di internazionalizzazione risultano aspetti da implementare.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

#### **Raccomandazione:**

- Si raccomanda al CdS di consolidare la partecipazione dei laureati alle procedure di monitoraggio degli esiti occupazionali e di implementare il coinvolgimento delle parti interessate su tematiche anche di internazionalizzazione.

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**D-CDS-1-1\_1

**Descrizione:**Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025

**Dettagli:**D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

**File:**D-CDS-1-1\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclico\_2024-2025.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1\_2  
**Descrizione:**Verballi Comitato d'indirizzo e parti interessate 2023-2025  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-1-1\_2\_Verballi\_Comitato\_d'indirizzo\_e\_parti\_interessate \_2023-2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-1\_3  
**Descrizione:**Analisi domanda di formazione 2024-2025  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-1-1\_3\_Analisi\_domanda\_di\_formazione\_2024-2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-1\_5  
**Descrizione:**Verbale Consiglio CdS LM-26 14.01.2025  
**Dettagli:**Intero documento (Odg.2)  
**File:**D-CDS-1-1\_5\_Verbale\_Consiglio\_CdS\_LM-26\_14.01.2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-1\_6  
**Descrizione:**Verballi SUAF e Dottorato di Ricerca  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-1-1\_6\_Verballi\_SUAF\_e\_Dottorato\_di\_Ricerca.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-1\_4  
**Descrizione:**Documento di progettazione CDS LM-26 2025-2026  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-1-1\_4\_Documento\_di\_progettazione\_CDS\_LM-26\_2025-2026.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-1\_7  
**Descrizione:**Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-1-1\_7\_Previsione\_dei\_fabbisogni\_occupazionali\_e\_professionali\_in\_Italia\_a\_medio\_termine.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-1\_8  
**Descrizione:**Verbale CPDS 03.02.2025  
**Dettagli:**pag. 4-5  
**File:**D-CDS-1-1\_8\_Verbale\_CPDS\_03.02.2025.pdf

---

## **D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

**D.CDS.1.2.1** Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

**D.CDS.1.2.2** Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.1.2.1 - Autovalutazione**

*Il CdS LM-26 presenta un impianto culturale, scientifico e professionalizzante che risulta complessivamente coerente e ben strutturato rispetto ai profili in uscita previsti, e chiaramente esplicitato all'interno dei quadri informativi della SUA-CdS. In vista dell'anno accademico 2025/26, è stata avviata una significativa attività di riprogettazione dell'offerta formativa, volta ad assicurare un allineamento sostanziale con quanto previsto dal D.M. 1649/2023 e con le istanze del mondo produttivo e delle parti interessate (D-CDS-1-2\_5). Tale processo ha comportato una revisione dei quadri RAD della SUA-CdS (A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.c) (D-CDS-1-2\_3), con particolare attenzione alla ridefinizione delle funzioni in uscita, delle competenze attese, degli obiettivi formativi e dei descrittori di Dublino.*

*Il carattere del CdS, fondato su una solida base tecnico-scientifica multidisciplinare, è stato arricchito e diversificato attraverso l'introduzione di un nuovo curriculum, centrato su tematiche di sostenibilità, rigenerazione del costruito e tutela ambientale, per rispondere alle esigenze in evoluzione nel settore della sicurezza, in ambito civile-industriale e ambientale-sostenibile (D-CDS-1-2\_2) e fornire una risposta innovativa alle attuali priorità globali legate alla transizione ecologica, alla sicurezza del patrimonio esistente e alla resilienza infrastrutturale. Tale percorso rappresenta un elemento distintivo rispetto all'offerta formativa analoga proposta da altri Atenei nella medesima Classe di Laurea, rafforzando l'identità e la competitività del CdS.*

*I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per le/i laureate/i sono quelli di ingegnere della sicurezza in ambito civile-industriale e di ingegnere della sicurezza in ambito sostenibilità.*

*Con riferimento all'ambito civile-industriale, l'ingegnere della sicurezza svolge funzioni quali:*

- 1. Identificare e quantificare rischi associati a siti, processi e risorse umane, progettando misure preventive e manutentive per garantire la sicurezza.*
- 2. Lavorare con esperti di varie discipline e autorità pubbliche per assicurare che impianti e processi produttivi rispettino le normative di sicurezza sul lavoro e protezione ambientale.*
- 3. Analizzare e quantificare la sicurezza di strutture civili e industriali, utilizzando metodi specialistici per mitigare vulnerabilità e rischio sismico.*
- 4. Progettare e gestire impianti civili e industriali impiegando tecnologie avanzate e approcci innovativi.*
- 5. Ideare e implementare sistemi che abbracciano aspetti strutturali, organizzativi e tecnologici nell'ambito della sicurezza.*

*Nell'ambito della sostenibilità, l'ingegnere della sicurezza svolge funzioni cruciali quali:*

- 1. Identificare e minimizzare i rischi ambientali.*
- 2. Garantire la sicurezza e la rivalorizzazione del patrimonio costruito.*
- 3. Ideare sistemi e processi che integrino sicurezza e sostenibilità ottimizzando le risorse.*
- 4. Supportare lo sviluppo di pratiche di sostenibilità sia in ambito operativo che gestionale/organizzativo.*
- 5. Creare strategie per gestire eventi critici legati a rischi ambientali, garantendo resilienza e sicurezza.*

*Le competenze acquisite dai laureati e dalle laureate si sviluppano lungo tutto il percorso formativo e risultano chiaramente mappate sui Descrittori di Dublino, garantendo un apprendimento organico e progressivo. Tra queste, si segnalano capacità di analisi e gestione dei rischi (fisici, tecnologici, ambientali), progettazione di impianti e infrastrutture sicure ed efficienti, applicazione delle normative vigenti e redazione di documentazione tecnica e giuridico-amministrativa, uso avanzato di strumenti digitali per il monitoraggio, la modellazione e la simulazione di scenari di rischio, progettazione e implementazione di piani per l'efficientamento energetico, la riduzione dell'impatto ambientale e la gestione sostenibile delle risorse e comunicazione efficace in contesti multidisciplinari e sviluppo di capacità decisionali complesse, anche in condizioni di incertezza.*

*Tali competenze preparano i laureati a ricoprire ruoli professionali altamente qualificati in diversi ambiti, tra cui:*

- Esperto nella sicurezza delle scienze ingegneristiche, dell'informazione e della gestione organizzativa;*
- Specialista nella sicurezza di strutture civili e industriali;*

- *Specialista nella sicurezza di impianti civili e industriali;*
- *Responsabile HSE (Health, Safety, Environment);*
- *Consulente esterno per la sicurezza e la formazione sulla prevenzione in ambito industriale;*
- *Tecnico per la prevenzioni incendi*
- *Responsabile della sostenibilità aziendale (Sustainability Manager)*
- *Responsabile per la gestione ambientale (Environmental Manager)*
- *Specialista per la tutela del patrimonio costruito e del territorio;*
- *Consulente esterno per l'implementazione di pratiche e la rendicontazione non finanziaria per la compliance delle normative e dei regolamenti su sicurezza ambientale, transizione energetica e gestione delle risorse.*

*Tale articolazione del percorso formativo garantisce coerenza tra carattere, obiettivi e profili in uscita del CdS, una forte aderenza alle esigenze del contesto socio-economico e alle opportunità di sviluppo professionale nei settori dell'ingegneria della sicurezza e della sostenibilità. L'evoluzione del CdS si configura pertanto come un esempio virtuoso di progettazione formativa dinamica e responsiva, coerente con le politiche di qualità dell'Ateneo e con gli obiettivi dell'Alta Formazione Tecnica e Professionale nazionale ed europea.*

\*\*\*

#### **D.CDS.1.2.2 - Autovalutazione**

*In riferimento all'attuale percorso formativo in vigore fino all'anno accademico 2024/2025, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento del CdS risultano complessivamente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita. Tali obiettivi sono declinati per aree di apprendimento e trovano puntuale esplicitazione nei quadri della SUA-CdS A4.a, A4.b.1, A4.b.2 e A4.c (D-CDS-1-2\_6). Tuttavia, alla luce delle modifiche strutturali programmate per l'a.a. 2025/2026, che includono l'adeguamento al D.M. 1649/2023 e l'introduzione di un nuovo curriculum orientato alla sostenibilità, alla tutela ambientale e alla rivalorizzazione del costruito, si è ritenuto opportuno avviare un aggiornamento organico dei contenuti formativi e dei risultati attesi. Tale revisione ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'allineamento tra i risultati di apprendimento attesi e i profili professionali in uscita, in una logica di maggiore integrazione tra gli ambiti disciplinari tradizionali (civile, industriale, informatico e giuridico-economico) e i nuovi ambiti legati alla sostenibilità.*

*Nel processo di riprogettazione il CdS ha delineato con maggiore precisione i risultati di apprendimento attesi per ciascuna area di apprendimento, assicurandone la coerenza con gli obiettivi formativi specifici e con le competenze richieste dal mondo del lavoro. Quindi, si punta a formare ingegneri in grado di: identificare, valutare e mitigare i fattori di rischio in ambito civile, industriale, ambientale e informatico; progettare, modellare e gestire sistemi complessi di sicurezza, anche mediante l'impiego di tecnologie avanzate; integrare criteri di sostenibilità e resilienza nella progettazione e nella gestione di infrastrutture e processi; applicare efficacemente le normative nazionali e internazionali in materia di sicurezza e ambiente; comunicare in modo efficace e operare in contesti multidisciplinari.*

*Le competenze trasversali e disciplinari, articolate nel quadro A4.b.2, riflettono tale impostazione integrata e sono organizzate in modo da coprire la conoscenza e comprensione dei fondamenti dell'ingegneria della sicurezza, negli aspetti teorici e applicativi, la capacità di applicare conoscenze e comprensione a casi concreti, tramite attività progettuali, simulazioni, analisi di scenari di rischio, l'autonomia di giudizio nella valutazione delle soluzioni di sicurezza, anche in condizioni complesse o emergenziali e le abilità comunicative, utili a interagire con stakeholder tecnici, decisori pubblici, aziende e comunità.*

*Le aree di apprendimento, aggiornate anche nella loro articolazione, risultano coerenti con i due principali indirizzi professionali delineati dal CdS e si concentrano su:*

- 1. Sicurezza in ambito civile-industriale, che sviluppa competenze nella progettazione e gestione della sicurezza in strutture, impianti e infrastrutture, con attenzione al rischio strutturale, impiantistico e organizzativo;*
- 2. Sostenibilità, ambiente e valorizzazione del costruito, che forma professionisti capaci di integrare sicurezza e sostenibilità nei processi di pianificazione e gestione del territorio e del patrimonio edilizio esistente.*

*In un'ottica di monitoraggio continuo e di pianificazione preventiva, date le modifiche e l'introduzione del nuovo curriculum, sarà fondamentale nei prossimi anni valutare la coerenza di tale offerta formativa con le figure professionali in uscita, in termini occupabilità dei laureati nel mercato del lavoro, attraverso il confronto con le parti interessate, con i dati di monitoraggio utilizzati nell'annuale analisi della domanda di formazione (D-CDS-1-2\_4) e i questionari somministrati ai/lle laureati/e .*

*Seguendo un approccio orientato al miglioramento continuo, il CdS ha previsto specifiche azioni di monitoraggio per garantire nel*

tempo la piena coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita. Tali azioni includono l'analisi sistematica degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso l'uso dei dati AlmaLaurea e dei questionari di valutazione somministrati ai laureati, il confronto periodico con le parti interessate (stakeholder pubblici e privati, rappresentanti del mondo produttivo e professionale), nonché la revisione annuale della domanda di formazione sulla base dei fabbisogni emergenti nel mercato del lavoro e nel quadro normativo di riferimento.

Sulla base di quanto esposto, il progetto formativo del CdS risulta strutturato secondo un modello coerente, integrato e responsivo rispetto alle esigenze del contesto socio-economico e ambientale. La revisione in corso ha permesso di rafforzare la corrispondenza tra i risultati attesi e i profili in uscita, articolando con chiarezza le competenze per area di apprendimento, in linea con i Descrittori di Dublino. Allo stesso tempo, si è pienamente consapevoli delle complessità derivanti dalle innovazioni introdotte, motivo per cui sono state previste attività di monitoraggio dedicate e misure correttive da attivare, ove necessario, nell'ambito del sistema di AQ del CdS.

#### **Punti di Forza:**

- Gli obiettivi formativi e la descrizione del percorso formativo della attuale offerta (a.a. 24-25) e i profili in uscita risultano coerenti e trovano esplicita descrizione nei quadri della SUA (in particolare A4.a). La riprogettazione del CdS con l'arricchimento di un nuovo curriculum mostra una chiara attenzione verso le esigenze provenienti dal mondo del lavoro e i profili in uscita risultano coerenti con gli obiettivi formativi.
- Gli obiettivi e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali e declinati in maniera chiara nelle diverse aree di apprendimento come riportato nella matrice di *Tuning* e nei quadri della SUA. L'area della sostenibilità sarà presente nella SUA in fase di progettazione. Il CdS ha previsto specifiche azioni di monitoraggio per garantire nel tempo la piena coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita. Tali azioni includono l'analisi sistematica degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso l'uso dei dati AlmaLaurea e dei questionari di valutazione somministrati ai laureati, il confronto periodico con le parti interessate (stakeholder pubblici e privati, rappresentanti del mondo produttivo e professionale), nonché la revisione annuale della domanda di formazione sulla base dei fabbisogni emergenti nel mercato del lavoro e nel quadro normativo di riferimento.

#### **Aree di miglioramento:**

- La coerenza della nuova offerta formativa progettata sarà verificabile solo dopo il caricamento dei *syllabus* e la piena implementazione della nuova struttura didattica per adesso assente anche nel sito web del CDLM.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

#### **Raccomandazione:**

- Si raccomanda al CdS di verificare, dopo il caricamento dei *syllabus*, la coerenza della nuova offerta formativa.

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**D-CDS-1-2\_1

**Descrizione:**Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025

**Dettagli:**D-CDS-1-2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

**File:**D-CDS-1-2\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclio\_2024\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-2\_2

**Descrizione:**Corso di Studio in breve 2024-2025

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-1-2\_2\_Corso\_di\_Studio\_in\_breve\_2024-2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-2\_3

**Descrizione:**Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.c SUA 2025-2026

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-1-2\_3\_Quadri\_A2.a\_A2.b\_A4.a\_A4.b.1\_A4.c\_SUA\_2025-2026.pdf

---



## **Documenti a supporto**

- **Titolo:**D-CDS-1-2\_4

**Descrizione:**Analisi domanda di formazione 2024-2025

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-1-2\_4\_Analisi\_domanda\_di\_formazione\_2024-2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-2\_5

**Descrizione:**Verballi Comitato d'indirizzo e parti interessate 2023-2025

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-1-2\_5\_Verballi\_Comitato\_d'indirizzo\_e\_parti\_interessate\_2023-2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-2\_6

**Descrizione:**SUA LM-26 2024-2025

**Dettagli:**Quadro A2.a, A2.b pag. 8-9; A4.a, A4.b, A4.c pag.10-19

**File:**D-CDS-1-2\_6\_SUA\_LM-26\_2024\_2025.pdf

---

## **D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi**

**D.CDS.1.3.1** Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

**D.CDS.1.3.2** Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

**D.CDS.1.3.3** Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

**D.CDS.1.3.4** Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

**D.CDS.1.3.5** Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.1.3.1 - Autovalutazione**

*Il progetto formativo del CdS in Ingegneria della Sicurezza, come descritto nella SUA-CdS 2024-2025 (D-CDS-1-3\_3), risulta coerente con gli obiettivi formativi del corso, con i profili culturali e professionali in uscita e con le conoscenze e competenze. In occasione del processo di riprogettazione del CdS, in risposta alle sollecitazioni emerse dall'analisi della domanda formativa e in attuazione delle modifiche normative previste dal D.M. n. 1649/2023, è stato condotto un aggiornamento dell'architettura della SUA-CdS, che ha previsto:*

- *l'introduzione di un nuovo curriculum focalizzato sulla sostenibilità e la sicurezza ambientale;*
- *la revisione dei contenuti didattici degli insegnamenti esistenti;*
- *la ridefinizione delle conoscenze e competenze secondo un'impostazione per aree di apprendimento e in coerenza con i Descrittori di Dublino;*
- *l'adozione di una nuova Matrice delle competenze.*

*L'approccio formativo adottato privilegia la didattica per competenze e l'integrazione tra teoria e applicazione, mediante case-study, simulazioni e ambienti digitali evoluti, come indicato nei syllabi redatti secondo le Linee guida del Presidio della Qualità (D-CDS-1-3\_4). Il progetto formativo è descritto in modo chiaro e accessibile sul sito del CdS, dove sono disponibili struttura del corso, curricula, piani di studio, SUA-CdS e syllabi aggiornati (D-CDS-1-3\_2).*

*La progettazione formativa si distingue per coerenza, solidità metodologica e chiarezza rispetto agli obiettivi e ai profili in uscita, rappresentando un elemento degno di nota. La recente revisione ha rafforzato l'impianto formativo, allineandolo ai fabbisogni emergenti del sistema produttivo e sociale, secondo una logica di miglioramento continuo.*

\*\*\*

#### **D.CDS.1.3.2 - Autovalutazione**

*L'Ateneo, nel rispetto della normativa nazionale e degli standard europei in materia di formazione superiore, ha predisposto una struttura didattica chiara, trasparente e coerente per ciascun CdS, includendo una precisa articolazione delle attività formative, espresse in CFU, e una distribuzione delle ore nelle diverse modalità didattiche: didattica erogativa telematica (TEL-DE), didattica interattiva telematica (TEL-DI) e attività in autoapprendimento. Ogni CdS prevede una articolazione che comprende:*

- *l'indicazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi;*
- *il numero di CFU per ogni insegnamento, attività pratica o tirocinio;*
- *la suddivisione delle attività didattiche in TEL-DE, TEL-DI e autoapprendimento.*

*Tali informazioni sono accessibili pubblicamente nella sezione dedicata del sito web del CdS, dove sono pubblicate le schede di insegnamento aggiornate (D-CDS-1-3\_2). Le schede, oltre a riportare i contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici, esplicitano la modalità e il carico orario delle diverse componenti didattiche.*

*Il processo di acquisizione dei CFU avviene attraverso il superamento di prove di verifica del profitto, che possono essere strutturate in forma scritta o orale, secondo quanto previsto dai Regolamenti didattici di Ateneo e di Corso di Studio.*

*A partire dal A.A. 2025/2026, l'Ateneo introdurrà un nuovo modello didattico, elaborato in coerenza con le recenti disposizioni normative (tra cui i D.M. n. 1835/2024 e 1649/2023), per rafforzare l'allineamento dell'offerta formativa con i principi dell'apprendimento permanente, della didattica per competenze e della personalizzazione dei percorsi formativi.*

*Il nuovo modello prevede, per ciascun CFU, una struttura standardizzata così articolata:*

- 5 ore di didattica erogativa telematica (TEL-DE),
- 2 ore di didattica interattiva telematica (TEL-DI),
- 18 ore di autoapprendimento.

Questa articolazione garantisce il rispetto del parametro ministeriale di 25 ore complessive di impegno per CFU e consente una progettazione didattica coerente con i risultati di apprendimento attesi, valorizzando l'autonomia dello studente e l'interazione didattica, anche in modalità asincrona. Si può pertanto ritenere che la struttura del CdS e l'articolazione delle attività didattiche in termini di ore/CFU siano adeguatamente definite, coerenti con il progetto formativo, trasparenti nella comunicazione e funzionali al conseguimento degli obiettivi formativi.

\*\*\*

#### **D.CDS.1.3.3 - Autovalutazione**

Il CdS assicura un'offerta formativa ampia, articolata in modo transdisciplinare e multidisciplinare, coerente con la natura dei profili professionali in uscita. In linea con le caratteristiche dell'ingegneria della sicurezza, che richiede l'interazione tra saperi tecnico-ingegneristici, giuridici, economici e ambientali, il CdS promuove l'acquisizione di competenze che travalicano le singole discipline, valorizzando l'autonomia dello studente nel costruire percorsi formativi personalizzati e orientati all'occupabilità. Attualmente il CdS prevede la seguente articolazione dei CFU assegnati alle attività formative a scelta o riconducibili alle "altre attività formative", contribuendo all'arricchimento trasversale del profilo formativo:

- 12 CFU per insegnamenti a scelta dello studente;
- 3 CFU per "ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro";
- 6 CFU per stage e tirocini presso enti, imprese, studi professionali, ordini o istituzioni pubbliche e private;
- 3 CFU per tirocini formativi e di orientamento;
- 12 CFU per la prova finale, tramite elaborato a carattere progettuale o di ricerca.

In ottemperanza al decreto ministeriale 1649/2023, il CdS ha avviato un processo di rimodulazione dell'offerta formativa, con un aggiornamento della distribuzione dei CFU per le attività dei TAF D, E e F, secondo il seguente schema: 12 CFU per gli insegnamenti a scelta, 6 CFU di lingua straniera, 3 CFU per ulteriori attività formative, 3 CFU per il tirocinio e 15 CFU per la prova finale.

Tutte le informazioni relative alla struttura e articolazione delle attività a scelta e delle "altre attività formative" sono riportate nella SUA-CdS, accessibile dalla pagina web del Corso di Studio. In particolare, il sito include una sezione dedicata ai tirocini formativi e di orientamento, da cui è possibile accedere all'elenco aggiornato degli enti convenzionati, al regolamento dei tirocini e modalità operative, ad una guida all'utilizzo della piattaforma telematica per la gestione, rendicontazione e monitoraggio delle attività di tirocinio.

Il CdS, coerentemente con i propri obiettivi formativi e con l'impostazione metodologica per competenze, stimola quindi l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali che integrano e potenziano la preparazione disciplinare, agevolando l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e favorendo percorsi di sviluppo personale e professionale in contesti complessi, dinamici e innovativi.

\*\*\*

#### **D.CDS.1.3.4 - Autovalutazione**

Nell'attuale modello didattico, il CdS prevede 6 ore di TEL-DE e 1 ora di TEL-DI per ogni CFU, quest'ultima dedicata a favorire l'interazione didattica e il coinvolgimento attivo, tramite e-tivity (D-CDS-1-3\_5). Ogni insegnamento include anche test di fine lezione e di autovalutazione, utili per l'autoregolazione dell'apprendimento.

In vista dell'A.A. 2025/2026, il CdS si adegnerà al nuovo modello didattico definito in ottemperanza al DM 1835/2024, che richiede almeno il 20% delle attività in modalità sincrona: ogni CFU comprenderà 5 ore di TEL-DE asincrone e 2 ore di TEL-DI sincrone, basate su sessioni interattive in diretta e strumenti asincroni come forum, wiki, glossari e peer feedback (D-CDS-1-3\_6).

Le e-tivity saranno centrali, progettate per obiettivi specifici, orientate al problem solving e pensate per attivare processi cognitivi complessi, stimolando l'interazione tra studenti e docenti. Questo approccio mira a costruire comunità di apprendimento dinamiche e a promuovere un modello formativo attivo, centrato sullo studente e orientato allo sviluppo di competenze critiche e collaborative.

\*\*\*

#### **D.CDS.1.3.5 - Autovalutazione**

Le modalità di realizzazione, adattamento, aggiornamento e conservazione del materiale didattico sono disciplinate in modo puntuale dal Modello didattico di Ateneo. Per ciascun insegnamento, il docente è responsabile della produzione del materiale didattico, articolato in:

- una dispensa strutturata in coerenza con gli obiettivi formativi del modulo;
- un test di autovalutazione, con domande a risposta multipla corredate da feedback automatici;
- un set di slide utilizzate come supporto durante la registrazione delle videolezioni;
- la definizione puntuale degli obiettivi formativi e degli esiti di apprendimento attesi.

*I materiali didattici vengono trasmessi dai docenti al controllo qualità dell'Ateneo e, solo dopo approvazione si può passare alla fase di registrazione delle videolezioni (TEL-DE), poi caricate in piattaforma all'inizio dell'anno accademico successivo. La loro conservazione è gestita dagli uffici tecnici.*

*Dal 2023 è attivo un programma di aggiornamento dei contenuti, con monitoraggio da parte del Consiglio di CdS che aggiorna la Presidenza di Facoltà sullo stato dell'arte.*

*In conclusione, si ritiene che la gestione del materiale didattico sia uno dei punti di forza qualificanti del CdS, essendo il progetto formativo coerente, sia sul piano contenutistico che metodologico, rispetto agli obiettivi formativi e ai profili in uscita; inoltre, è ben definita la struttura del CdS e l'articolazione delle attività TEL-DE, TEL-DI e di autoapprendimento, con un'attenzione crescente verso l'interattività, anche grazie alle e-tivity previste nel nuovo Modello Didattico. Permane tuttavia la necessità di consolidare ulteriormente le strategie di promozione della didattica interattiva, mediante e-tivity sempre più coinvolgenti, differenziate per tipologia di apprendimento e adatte ai diversi stili cognitivi degli studenti; inoltre, risulta opportuno rafforzare il raccordo tra materiali didattici e progettazione per competenze, anche in funzione delle innovazioni previste dal nuovo impianto normativo (es. D.M. 1835/2024). In tal senso, il CdS si impegna a intensificare le attività di formazione/supporto ai docenti e tutor, affinché produzione e aggiornamento dei materiali si accompagnino sempre più all'adozione di strategie didattiche attive e personalizzate, in grado di valorizzare appieno il potenziale dell'ambiente online.*

#### **Punti di Forza:**

- L'esame del progetto formativo evidenzia la coerenza tra l'ordinamento didattico e il regolamento didattico in quanto gli insegnamenti previsti nel regolamento consentono il raggiungimento degli obiettivi formativi.
- La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU è adeguatamente specificata nel regolamento didattico sia per la didattica erogativa e interattiva che per le attività di autoapprendimento e inoltre riportata quasi sempre correttamente nelle schede degli insegnamenti presenti nel sito web.
- Il CdS prevede l'articolazione dei CFU in: insegnamenti a scelta dello studente; "ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro"; stage e tirocini presso enti, imprese, studi professionali, ordini o istituzioni pubbliche e private; tirocini formativi e di orientamento; prova finale, tramite elaborato a carattere progettuale o di ricerca, contribuendo all'arricchimento trasversale del profilo formativo. L'introduzione di un ulteriore curriculum per la nuova Offerta formativa ne rafforzerà la flessibilità. Nell'autovalutazione il CdS dichiara che: *Tutte le informazioni relative alla struttura e articolazione delle attività a scelta e delle "altre attività formative" sono riportate nella SUA-CdS, accessibile dalla pagina web del Corso di Studio. In particolare, il sito include una sezione dedicata ai tirocini formativi e di orientamento, da cui è possibile accedere all'elenco aggiornato degli enti convenzionati, al regolamento dei tirocini e modalità operative, ad una guida all'utilizzo della piattaforma telematica per la gestione, rendicontazione e monitoraggio delle attività di tirocinio.* Durante i colloqui con gli studenti svolto nel corso della visita si è evidenziato un facile accesso alle informazioni riguardanti il tirocinio ed è inoltre presente, tra il personale tecnico, una figura preposta alle attività di tirocinio.

#### **Aree di miglioramento:**

- Il CdS dichiara che l'approccio formativo adottato privilegia la didattica per competenze e l'integrazione tra teoria e applicazione, mediante *case-study*, simulazioni e ambienti digitali evoluti, come indicato nei syllabi redatti secondo le Linee guida del Presidio della Qualità (il documento caricato non è corretto). Le linee guida non riguardano la compilazione delle schede degli insegnamenti ma la didattica interattiva ed erogativa. Dai colloqui con gli studenti svolti nel corso della visita è emerso che in effetti i nomi dei docenti non sono presenti nelle schede degli insegnamenti e ciò rende in una prima fase difficile comprendere a chi rivolgersi.
- I materiali didattici vengono trasmessi dai docenti al controllo di qualità dell'Ateneo e dopo l'approvazione si può passare alla

registrazione e al caricamento in piattaforma. La loro conservazione è gestita dagli uffici tecnici. Dal 2023 è attivo un programma di aggiornamento con monitoraggio del Consiglio di CdS ma non è stato chiarito come avvenga il monitoraggio.

- La quota di *e-tivity* verrà incrementata dal prossimo A.A. per adeguarsi a quanto previsto dal DM 1835/2024. Nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico si è evidenziata come criticità la necessità di stimolare maggiormente queste attività ed è presente tra le azioni correttive quella di monitoraggio.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda al CdS di rendere evidenti, nelle schede dei singoli insegnamenti, i nomi dei docenti effettivamente impegnati nell'attività didattica.
- Si raccomanda al CdS di monitorare l'adeguamento dell'offerta formativa alle prescrizioni normative.

**Documenti chiave**

- **Titolo:**D-CDS-1-3\_1  
**Descrizione:**Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025  
**Dettagli:**D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi  
**File:**D-CDS-1-3\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclio\_2024\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-3\_2  
**Descrizione:**Sito web CdS e indicazioni syllabus  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-1-3\_2\_Sito\_web\_CdS\_e\_indicazioni\_syllabus.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-3\_3  
**Descrizione:**SUA LM-26 2024-2025  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-1-3\_3\_SUA\_LM-26\_2024-2025.pdf

---

**Documenti a supporto**

- **Titolo:**D-CDS-1-3\_4  
**Descrizione:**Linee guida compilazione schede di insegnamento  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-1-3\_4\_Linee\_guida\_compilazione\_schede\_di\_insegnamento.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-3\_5  
**Descrizione:**Linee guida per la didattica erogativa (DE) ed interattiva (DI)  
**Dettagli:**pag 3-5  
**File:**D-CDS-1-3\_5\_Linee\_guida\_per\_la\_didattica\_erogativa\_(DE)\_ed\_interattiva\_(DI).pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-3\_6  
**Descrizione:**Piattaforma e-learning Didattica Interattiva  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-1-3\_6\_Piattaforma\_e-learning\_Didattica\_Interattiva.pdf

---

## **D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

**D.CDS.1.4.1** I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

**D.CDS.1.4.2** Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

**D.CDS.1.4.3** Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.1.4.1 - Autovalutazione**

*Il CdS ha sviluppato un processo sistematico di aggiornamento e coordinamento dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti, garantendo coerenza tra obiettivi formativi e attività didattiche erogate. Il processo, avviato nel 2023, continua annualmente con interventi puntuali, per migliorare la qualità didattica e garantire tempestività e trasparenza delle informazioni. Dal 2023 i docenti adottano una strutturazione modulare dei syllabi, facendo sì che ogni modulo sia funzionale a raggruppare lezioni tematiche specifiche. Successivamente, i syllabi sono stati aggiornati secondo le linee guida emanate dal PQA nel febbraio del 2024 (D-CDS-1-4\_3).*

*Ogni scheda d'insegnamento (D-CDS-1-4\_2) fornisce informazioni precise su:*

- *Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, in linea con i descrittori di Dublino.*
- *Programma didattico, che include elenco delle videolezioni e dei moduli proposti.*
- *Prerequisiti per ogni insegnamento.*
- *Attività di TEL-DE e TEL-DI progettate in relazione agli obiettivi specifici di ciascun modulo*
- *Testi consigliati, modalità di verifica dell'apprendimento, informazioni di contatto dei docenti (recapito email) e eventuale obbligo di frequenza.*

*Ogni anno, i syllabi vengono aggiornati entro il mese di giugno per essere pronti all'erogazione all'inizio del nuovo Anno Accademico. Inoltre, il processo di aggiornamento tiene conto della Matrice di Tuning, un modello europeo per la progettazione dei curricula, che permette di garantire una perfetta coerenza tra i contenuti, le attività formative e gli obiettivi di apprendimento.*

*Per garantire un allineamento ottimale dei syllabi, nel Consiglio di Facoltà del 15 gennaio 2025 è stata costituita la Commissione di allineamento dei syllabi per monitorare e coordinare la formulazione e i contenuti degli insegnamenti, assicurare coerenza con gli obiettivi formativi ed evitare sovrapposizioni.*

*In merito alla visibilità delle informazioni sui contenuti dei corsi oltre che dalla sezione della piattaforma dedicata ai singoli insegnamenti, anche dal sito web di Ateneo nell'area dedicata al CdS, studentesse/i possono accedere a un elenco completo degli insegnamenti e scaricare i syllabi relativi, garantendo un accesso rapido e trasparente alle informazioni necessarie per una pianificazione adeguata del proprio percorso di studi.*

*In sintesi, il CdS ha sviluppato un sistema di aggiornamento e coordinamento dei contenuti didattici garantendo coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS e i contenuti dei singoli insegnamenti, con un focus continuo sull'allineamento con gli standard internazionali (descrittori di Dublino, matrice di Tuning), nonché trasparenza nella presentazione dei contenuti, che è facilmente accessibile agli studenti attraverso la piattaforma online e il sito web dell'Ateneo. Vi è inoltre tempestività nell'aggiornamento delle informazioni, con una gestione continua dei syllabi che assicura un continuo miglioramento e allineamento con gli sviluppi della disciplina e le esigenze del mercato del lavoro. Tuttavia, si ritiene opportuno rafforzare ulteriormente il monitoraggio periodico dell'efficacia delle modifiche ai syllabi, per verificare che le modifiche introdotte rispondano adeguatamente alle esigenze degli studenti e agli sviluppi professionali del settore.*

\*\*\*

#### **D.CDS.1.4.2 - Autovalutazione**

*Il CdS, in stretta collaborazione con l'area didattica d'Ateneo, ha sviluppato modalità di svolgimento delle verifiche chiare, trasparenti e adeguate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come stabilito dal Regolamento del Corso di Studio e dal Regolamento Didattico di Ateneo. Tali modalità sono descritte dettagliatamente nelle schede degli insegnamenti, consultabili prima dell'inizio del corso, garantendo piena visibilità sulle modalità di valutazione. Sono previsti test di autovalutazione ed e-tivity, che permettono di monitorare progressivamente e autonomamente l'acquisizione delle competenze. Inoltre, è prevista l'erogazione di elaborati a carattere pratico-progettuale (imprescindibili per la partecipazione all'esame finale di ogni insegnamento), che richiedono l'applicazione pratica dei concetti acquisiti durante il corso e permettono ai docenti di valutare le capacità applicative delle/degli studentesse/i.*

*Le prove d'esame (come indicato nei syllabi di ogni insegnamento) possono essere scritte o orali, per consentire di scegliere la modalità più adatta alle proprie inclinazioni e capacità. Inoltre, nel Regolamento Didattico di Ateneo sono fornite indicazioni chiare su*

come e quando possono essere sostenute le prove.

Nel caso delle prove scritte, il sistema di valutazione prevede l'assegnazione di un punto per ogni risposta corretta all'interno di un test composto da 30 domande. Non sono previsti punteggi negativi per risposte errate o mancanti, un approccio che riduce la pressione sugli studenti e promuove un ambiente di valutazione più inclusivo. Il Regolamento sullo svolgimento degli esami scritti (D-CDS-1-4\_5) fornisce ulteriori dettagli sulle istruzioni che gli studenti devono seguire prima, durante e dopo le prove d'esame, garantendo così un ambiente di esame chiaro e ordinato.

Il sistema valutativo del nuovo modello è stato progettato per garantire un monitoraggio continuo del progresso degli/le studenti/esse, attraverso tre elementi fondamentali:

1. Prove intermedie: Valutazioni periodiche che offrono un riscontro tempestivo sulle competenze acquisite
2. Partecipazione attiva in piattaforma: Attività didattiche interattive che permettono agli/le studenti/esse di mettere in pratica e testare le proprie conoscenze.
3. Prova finale: Un esame conclusivo che integra i risultati ottenuti nelle fasi precedenti.

Questa struttura, oltre a essere in linea con il DM 1835/2024, rispecchia un approccio sostenibile alla valutazione, che mira a ridurre lo stress da esame finale e a supportare lo sviluppo delle competenze in modo progressivo. Il processo valutativo, infatti, favorisce l'acquisizione di autonomia e responsabilità da parte degli studenti, incoraggiando il loro coinvolgimento attivo e la capacità di auto-monitorarsi nel proprio percorso di apprendimento. L'introduzione di momenti di feedback e di autovalutazione consente agli/le studenti/esse di riflettere sul proprio apprendimento, migliorando la consapevolezza del proprio percorso formativo. Inoltre, la valutazione tra pari, che sarà implementata nei prossimi anni, permette un'ulteriore dimensione di confronto e riflessione tra gli/le studenti/esse, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo e interattivo.

In conclusione, le modalità di svolgimento delle verifiche sono state progettate per essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, offrendo agli/le studenti/esse opportunità di valutazione diverse e adatte a diverse modalità di apprendimento. La chiarezza nella comunicazione delle modalità di verifica, insieme alla trasparenza nelle fasi di valutazione, rappresentano un punto di forza per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza, supportando gli studenti nel raggiungimento dei risultati attesi e contribuendo al loro sviluppo professionale.

\*\*\*

#### **D.CDS.1.4.3 - Autovalutazione**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e facilmente consultabili dalla compagine studentesca, in quanto descritte in modo dettagliato nel Regolamento didattico del CdS (D-CDS-1-4\_7), nella sezione A5.b della SUA-CdS (D-CDS-1-4\_6) e, in particolare, nel Regolamento Prova Finale (D-CDS-1-4\_4), contenente informazioni precise riguardo alla predisposizione della tesi di laurea magistrale, rendendo il processo trasparente e comprensibile. La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di un elaborato che può avere carattere progettuale/sperimentale o analitico/teorico, scelto in coerenza con gli obiettivi formativi della classe. L'elaborato deve essere focalizzato su un tema rilevante per il CdS, con l'obiettivo di dimostrare le competenze acquisite durante il percorso. La/ll candidata/o deve mostrare la capacità di lavorare in modo autonomo, applicare strumenti tecnici e metodologici adeguati, e sviluppare un contributo originale. Un aspetto fondamentale della prova finale è la discussione dell'elaborato, che viene supportata da una presentazione PowerPoint, rendendo l'esposizione più chiara ed efficace. Inoltre, è importante sottolineare che l'Ateneo, nel 2023, ha implementato un abbonamento al software Turnitin per il controllo del livello di plagio degli elaborati. Questo strumento, fondamentale per garantire la purezza intellettuale del lavoro finale, è a disposizione di tutti i docenti, e le linee guida per l'utilizzo sono state diffuse a tutta la comunità accademica, al fine di assicurare trasparenza e integrità nella preparazione delle tesi (D-CDS-1-4\_8).

In sintesi, in termini di coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, le modalità di svolgimento finale del CdS sono progettate per valutare le competenze tecnico-professionali del/lla laureando/a, in coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. I contenuti delle schede di insegnamento sono aggiornati annualmente e strutturati in modo uniforme per garantire chiarezza e accessibilità. Tutti i documenti relativi agli insegnamenti e alle modalità di verifica sono facilmente consultabili.

Anche il monitoraggio della qualità didattica avviene costantemente ed è da sottolineare l'azione della Commissione di allineamento dei syllabi, attiva dal 2025, che supervisiona coerenza, aggiornamento e miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Nonostante l'efficacia complessiva di queste modalità, si ritiene che siano necessari ulteriori interventi, in particolare per quanto riguarda l'aggiornamento continuo del materiale didattico e l'allineamento dei syllabi. La Commissione di allineamento dei syllabi avrà un ruolo cruciale in questo processo, suggerendo tempestivi interventi di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda i corsi di nuova istituzione o quelli che necessitano di un aggiornamento più approfondito per garantire la coerenza con gli sviluppi del settore.

In conclusione, le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e adeguatamente illustrate agli studenti, fornendo loro tutte le informazioni necessarie per affrontare il processo con serenità e consapevolezza.

#### **Punti di Forza:**

- Il CdS ha sviluppato un processo sistematico di aggiornamento e coordinamento dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti, e dal 2023 i docenti adottano una strutturazione modulare dei syllabi, facendo sì che ogni modulo sia funzionale a raggruppare lezioni tematiche specifiche. Successivamente, i syllabi sono stati aggiornati secondo le linee guida emanate dal PQA nel febbraio del 2024. La visibilità delle informazioni sui contenuti dei singoli insegnamenti è garantita dal sito web del CdS, attraverso cui studenti e studentesse possono accedere a un elenco completo degli insegnamenti e scaricare i syllabi relativi, con un accesso rapido e trasparente alle informazioni necessarie per una pianificazione adeguata del proprio percorso di studi.
- La prova finale è descritta in maniera completa e chiara in un apposito regolamento ivi comprese le procedure adottate per l'attribuzione del voto finale di laurea. L'Ateneo, nel 2023, ha implementato un abbonamento al *software Turnitin* per il controllo del livello di plagio degli elaborati. Questo strumento è a disposizione di tutti i docenti, e le linee guida per l'utilizzo sono state diffuse a tutta la comunità accademica. Gli studenti si sono detti abbastanza soddisfatti e hanno dichiarato che la prova (online o in presenza) avviene pubblicamente.

#### **Aree di miglioramento:**

- Il regolamento didattico riporta solo il piano di studi nell'allegato 1 senza gli obiettivi formativi come invece dichiarato (art.15-punto 3: "l'allegato comprende: la descrizione del corso di studi in breve, la presentazione degli obiettivi formativi specifici del corso, il piano di studi"). Non è possibile verificare la coerenza tra le schede e tali obiettivi. Inoltre, scaricando le schede dal sito, ad esempio il PROGRAMMA DEL CORSO DI SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI, la scheda non riporta le suddette informazioni, anzi appare compilata in maniera incompleta. L'attuale regolamento didattico riporta il piano di studi in termini di materie, settori e CFU ma non riporta chiaramente il legame con i docenti effettivamente impegnati nel corso. Nel sito è riportato l'elenco di tutti i docenti ma neanche nelle schede della materia è presente il nome del docente che la eroga. Non si comprende dunque quanto il corso sia sostenibile in termini di docenti strutturati coinvolti.
- Nonostante il riferimento ad una commissione per il controllo delle schede degli insegnamenti, queste risultano compilate in maniera non sempre adeguata (eg: sicurezza dei sistemi informatici). Sebbene nel corso dei colloqui svolti durante la visita la procedura di controllo sia stata dettagliata, permane l'esigenza di un'azione più incisiva per verificare la correttezza della compilazione delle schede. Le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle prove di verifica non risultano uniformi nei diversi canali di comunicazione e pienamente coerenti con quanto previsto a livello regolamentare. Dai colloqui svolti nel corso della visita, in particolare con gli studenti, è emersa una certa contraddizione su come si svolgono le prove di esami, online per gli studenti in presenza per i docenti.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente**

##### **Condizione:**

- Il CdS deve, entro l'avvio del prossimo anno accademico, descrivere chiaramente le procedure di verifica dell'apprendimento assicurando coerenza tra le diverse fonti normative e regolamentari e adeguati livelli di trasparenza e pubblicità e monitorare le modalità di svolgimento degli esami di profitto assicurando che le stesse siano conformi alle prescrizioni normative e regolamentari.

##### **Raccomandazione:**

- Si raccomanda al CdS di monitorare il processo di compilazione delle schede degli insegnamenti affinché le stesse risultino complete in tutte le loro parti.



### Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-1-4\_1

**Descrizione:**Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025

**Dettagli:**D-CDS-1-4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

**File:**D-CDS-1-4\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclio\_2024\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-4\_2

**Descrizione:**Esempio Scheda di Insegnamento

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-1-4\_2\_Esempio\_Scheda\_di\_Insegnamento.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-4\_3

**Descrizione:**Linee guida compilazione schede di insegnamento

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-1-4\_3\_Linee\_guida\_compilazione\_schede\_di\_insegnamento.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-4\_4

**Descrizione:**Regolamento Prova Finale

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-1-4\_4\_Regolamento\_Prova\_Finale.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-4\_5

**Descrizione:**Regolamento esami in forma scritta

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-1-4\_5\_Regolamento\_esami\_in\_forma\_scritta.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-4\_6

**Descrizione:**SUA LM-26 2024-2025

**Dettagli:**Quadro A5.b - pag.20

**File:**D-CDS-1-4\_6\_SUA\_LM-26\_2024\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-4\_7

**Descrizione:**Regolamento Didattico CdS LM-26

**Dettagli:**Art. 12. Prova finale - pag.9

**File:**D-CDS-1-4\_7\_Regolamento\_Didattico\_CdS\_LM-26.pdf

---

### Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-4\_8

**Descrizione:**Descrizione: Linee guida per la verifica antiplagio elaborati e tesi di laurea e utilizzo del software Turnitin

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-1-4\_8\_Linee\_guida\_per\_la\_verifica\_antiplagio\_elaborati\_e\_tesi\_di\_laurea\_e\_utilizzo\_del\_software\_Turnitin.pdf

---

## **D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

**D.CDS.1.5.1** Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

**D.CDS.1.5.2** Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.1.5.1 - Autovalutazione**

*La progettazione della didattica del CdS è concepita in modo tale da agevolare l'organizzazione dello studio, promuovere la partecipazione attiva e favorire l'apprendimento efficace degli/le studenti/esse. A tal fine, il CdS adotta un modello formativo in modalità e-learning articolato e strutturato su più livelli, con l'utilizzo integrato di differenti metodologie didattiche che si avvalgono delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali. Nello specifico, il percorso formativo prevede l'erogazione di:*

- lezioni multimediali e interattive, fruibili in modalità asincrona, che introducono e sviluppano i contenuti disciplinari;
- attività sincrone e asincrone di approfondimento e chiarimento, attraverso strumenti quali web conference, forum tematici, chat e comunicazioni via e-mail;
- prove di valutazione formativa e test di autoverifica, finalizzati a monitorare in itinere l'apprendimento e a fornire un feedback immediato allo studente;
- e-tivity e attività collaborative in ambienti online, volte a stimolare il confronto tra pari, l'apprendimento cooperativo e il problem solving.

*Il CdS struttura la propria offerta didattica in tre tipologie di attività: didattica erogativa (TEL-DE), didattica interattiva (TEL-DI) e autoapprendimento (A), ciascuna delle quali è progettata in coerenza con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e in raccordo con le finalità complessive del CdS. Particolare attenzione è rivolta al coordinamento verticale e orizzontale degli insegnamenti, in modo da garantire la progressione logica delle competenze e l'armonia tra i contenuti proposti nei diversi anni di corso. La progettazione didattica è inoltre costantemente monitorata e aggiornata attraverso i processi di AQ, con riferimento alle evidenze emerse nei cicli di riesame e in base ai risultati delle indagini sulla soddisfazione degli/le studenti/esse. In continuità con il CdS triennale della classe L-7, di cui rappresenta il naturale proseguimento, il Corso di Laurea Magistrale valorizza l'impostazione formativa pregressa e al contempo amplia l'offerta formativa con contenuti avanzati, soprattutto in ambito di sostenibilità, tutela ambientale e sicurezza del costruito (D-CDS-1-5\_5). Per ogni insegnamento, è previsto un obbligo di frequenza alle lezioni asincrone (min. 80%) e il superamento della valutazione dell'elaborato, requisiti indispensabili per l'accesso all'esame di profitto. Tuttavia, si evidenzia l'opportunità di perfezionare ulteriormente il coordinamento tra le ore di didattica interattiva (TEL-DI) dei diversi insegnamenti, al fine di evitare sovrapposizioni e facilitare la più ampia partecipazione da parte degli studenti, specialmente per coloro che conciliano lo studio con attività lavorative.*

*Per agevolare la programmazione autonoma dello studio, l'Ateneo pubblica all'inizio dell'anno accademico il calendario degli esami e delle sessioni di laurea, fornendo così un quadro temporale chiaro e prevedibile delle scadenze. Il calendario degli esami orali è reso disponibile nella SUA-CdS al quadro B2.b (D-CDS-1-5\_2), con la previsione di tre sessioni annuali nei mesi di dicembre-gennaio, aprile-maggio e settembre-ottobre, svolte presso la sede centrale di Villa Vannucchi. Gli esami scritti si articolano in quattro sessioni annuali (novembre-dicembre, febbraio-marzo, giugno-luglio, settembre-ottobre) e sono calendarizzati in modo uniforme nelle sedi decentrate dell'Ateneo, con almeno un appello per insegnamento per anno accademico. Questo assetto organizzativo è pensato per garantire agli/le studenti/esse ampie possibilità di accesso alle prove d'esame e flessibilità nella gestione del percorso formativo.*

*Infine, le sessioni di laurea sono anch'esse calendarizzate all'inizio dell'anno e riportate nel quadro B2.c della scheda SUA (D-CDS-1-5\_2). Ogni sessione include le date di scadenza per il caricamento della prova finale sulla piattaforma e l'inizio delle sedute di laurea, a conferma di un'organizzazione orientata alla trasparenza e alla facilitazione del percorso conclusivo degli studi. .*

\*\*\*

#### **D.CDS.1.5.2 - Autovalutazione**

*Come già rappresentato nei punti di attenzione precedenti, il Consiglio di CdS ha rafforzato in modo significativo le proprie occasioni d'incontro, intensificando il confronto tra docenti, tutor e figure di coordinamento. Tali incontri, svolti con cadenza regolare, sono finalizzati alla pianificazione, al coordinamento e al monitoraggio continuo delle attività didattiche e costituiscono uno strumento essenziale per la gestione dei processi di Assicurazione Qualità (D-CDS-1-5\_3, D-CDS-1-5\_6). La progettazione della didattica disciplinare è affidata al docente titolare dell'insegnamento, che rappresenta il referente principale per la definizione degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità di erogazione e delle strategie di verifica dell'apprendimento. In molti casi, il docente è affiancato da docenti a contratto e da tutor disciplinari, con i quali collabora per l'elaborazione e la messa a punto delle attività didattiche, sia in modalità erogativa che interattiva. Il tutor, in particolare, ha un ruolo di supporto fondamentale, contribuendo all'orientamento in itinere e facilitando il dialogo tra studenti e docenti, oltre che monitorando eventuali criticità segnalate dagli studenti stessi. L'inserimento e l'integrazione del corpo docente all'interno del CdS avviene in modo strutturato.*

*La Preside della Facoltà di Ingegneria e Informatica svolge attività di accoglienza e orientamento per tutti i nuovi docenti, illustrando le linee guida metodologiche e gli strumenti digitali adottati. Successivamente, la Presidente del CdS incontra individualmente i neoassunti per fornire indicazioni operative sull'organizzazione didattica, sul coordinamento verticale e orizzontale degli insegnamenti e sulle modalità di partecipazione ai processi di AQ. Questi momenti rappresentano un passaggio cruciale per garantire uniformità di approccio didattico e coerenza tra i diversi insegnamenti.*

*In linea con il modello formativo adottato, basato su una piattaforma e-learning evoluta, il CdS utilizza una varietà di metodologie didattiche che includono lezioni multimediali interattive, progettate per l'apprendimento asincrono, sessioni sincrone (webinar, aule virtuali) e interazioni asincrone (forum, messaggistica interna, e-mail), attività collaborative online e e-tivity, nonché strumenti di autovalutazione e test formativi, utilizzati per monitorare i progressi e ricalibrare l'approccio didattico se necessario.*

*Il sistema di tutoraggio si configura come una componente strutturale dell'organizzazione didattica. Tuttavia, si rileva la necessità di una più piena integrazione dei tutor disciplinari nei processi di aggiornamento della programmazione didattica, sia per quanto riguarda i contenuti sia in merito alle tempistiche e modalità di erogazione, al fine di valorizzare il loro contributo anche nella rimodulazione degli interventi formativi sulla base del riscontro degli studenti e delle esigenze emerse in itinere. Anche la calendarizzazione di esami e sedute di laurea, pubblicata all'inizio dell'anno accademico, è oggetto di pianificazione condivisa. Tale organizzazione consente a tutti i soggetti coinvolti nella didattica di programmare in modo efficace le proprie attività e garantisce agli/le studenti/esse la prevedibilità e la trasparenza delle scadenze, a beneficio dell'organizzazione dello studio.*

*In sintesi, si ritiene che l'approccio adottato dal CdS, basato su un modello collaborativo e integrato tra docenti, tutor e figure di coordinamento, rappresenti un elemento di qualità e coerenza nella gestione della didattica.*

*Si segnala l'opportunità di rafforzare il coordinamento delle attività di Didattica Interattiva (DI) tra i diversi insegnamenti, evitando sovrapposizioni temporali (D-CDS-1-5\_4), e di coinvolgere in modo più sistematico i tutor nei momenti di pianificazione e revisione dei percorsi formativi, per rendere ancora più efficiente e reattiva l'erogazione della didattica in funzione delle esigenze degli studenti.*

#### **Punti di Forza:**

- Il CdS, vista anche la natura telematica dell'Ateneo, offre un buon grado di flessibilità agli studenti in termini di fruibilità dei contenuti didattici, rispettando l'articolazione negli anni e agevolando l'organizzazione allo studio. La calendarizzazione delle prove di esame e delle sessioni di laurea ad inizio dell'anno accademico permette agli studenti di potersi organizzare con ampio anticipo, agevolando la pianificazione delle proprie attività di studio. La distribuzione delle attività didattiche sui due anni risulta ben equilibrata essendo previsti 60CFU per anno.

#### **Aree di miglioramento:**

- Le occasioni di incontro collegiale per l'organizzazione della didattica risultano rimandate ai soli Consigli di Corso Studio, mentre nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente (20-21) era già emersa come azione di miglioramento l'organizzazione di incontri cadenzati annualmente (pag.5 rapporto di riesame ciclico 2020/21 ) tra studenti, docenti e tutor. Risulta importante, tra le criticità emerse sul monitoraggio dell'aggiornamento del materiale didattico, l'esigenza di azioni per migliorare tale aspetto con incontri con i tutor nei momenti di pianificazione e revisione dei percorsi formativi. Nel Verbale\_Consiglio\_CdS\_LM-26\_08.03.2024 al punto 3 dell'odg si mette in evidenza "la difficoltà nel portare avanti un programma di preparazione del materiale didattico e di registrazione delle lezioni". Non risultano azioni mirate al miglioramento di queste criticità e l'incontro svolto con i tutor durante la visita in loco non ha chiarito questi aspetti essendo gli stessi neo assunti.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

#### **Raccomandazione:**

- Si raccomanda al CdS di implementare il coinvolgimento dei docenti e dei tutor nei momenti di pianificazione e revisione dei percorsi formativi.

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**D-CDS-1-5\_1

**Descrizione:**Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025

**Dettagli:**D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

**File:**D-CDS-1-5\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclio\_2024\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-5\_2

**Descrizione:**Quadri B2.b, B2.c SUA LM-26 2024-2025

**Dettagli:**Quadro B2.b - pag 1-2 ; Quadro B2.c - pag.3

**File:**D-CDS-1-5\_2\_Quadri B2.b\_B2.c\_SUA\_LM-26\_2024-2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-5\_3

**Descrizione:**Verbale Consiglio CdS LM-26 08.03.2024

**Dettagli:**Intero documento (Odg.3 e Odg.5)

**File:**D-CDS-1-5\_3\_Verbale\_Consiglio\_CdS\_LM-26\_08.03.2024.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-5\_4

**Descrizione:**Verbale Consiglio CdS LM-26 10.03.2025

**Dettagli:**Intero documento (Odg.2)

**File:**D-CDS-1-5\_4\_Verbale\_Consiglio\_CdS\_LM-26\_10.03.2025.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-5\_5

**Descrizione:**Verbale Consiglio CdS congiunto LM-26 e L-7 27-01-2025

**Dettagli:**Intero documento (Odg.2)

**File:**D-CDS-1-5\_5\_Verbale\_Consiglio\_CdS\_congiunto\_LM-26\_e\_L-7\_27-01-2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-1-5\_6

**Descrizione:**Matrice di Tuning LM-26 2024-2025

**Dettagli:**Intero documento (Odg.3 e Odg.5)

**File:**D-CDS-1-5\_6\_Matrice\_di\_Tuning\_LM-26\_2024-2025.pdf

---

## **D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio**

### **D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato**

**D.CDS.2.1.1** Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

**D.CDS.2.1.2** Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

**D.CDS.2.1.3** Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

#### **Autovalutazione:**

##### **D.CDS.2.1.1 - Autovalutazione**

*Le attività di orientamento e tutorato sono gestite in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo (D-CDS-2-1\_5), sotto il coordinamento del Delegato all'Orientamento, in stretta sinergia con le strutture didattiche e amministrative. Tali attività mirano a garantire agli studenti una scelta consapevole del percorso formativo, accompagnandoli nell'iter accademico e favorendone l'inserimento nel mondo lavorativo (D-CDS-2-1\_2).*

##### Orientamento in ingresso

*L'orientamento in ingresso si caratterizza per un'articolazione multilivello che integra strumenti digitali, attività in presenza e servizi di assistenza personalizzata. Gli orientatori, dislocati sul territorio nazionale, offrono consulenze individuali, online e in presenza per supportare la valutazione dell'offerta formativa e la scelta del percorso più adeguato. A tale scopo, l'Ateneo mette a disposizione: un test d'orientamento online per esplorare attitudini e interessi; le sezioni "Prova la piattaforma" per familiarizzare con l'ambiente LMS. Ulteriori strumenti comprendono videopresentazioni dei CdS, contenuti illustrativi forniti dagli E-learning Center Point, webinar con docenti e tutor, e la partecipazione ad eventi nazionali quali "Salone dello Studente" e "Job&Orienta" (D-CDS-2-1\_8). Il sito istituzionale rappresenta il fulcro informativo, offrendo una panoramica esaustiva dell'offerta formativa, i servizi disponibili e le opportunità per l'inserimento professionale.*

*Particolare attenzione viene dedicata alla personalizzazione del percorso in base per specifiche categorie:*

- *Studenti fuori sede e pendolari: grazie a lezioni asincrone e sessioni d'esame online, il percorso risulta flessibile nonostante i vincoli logistici;*
- *Studenti stranieri: ricevono un supporto amministrativo strutturato per la gestione delle pratiche di immatricolazione e per la verifica documentale;*
- *Studenti con disabilità: è garantito un percorso accessibile e personalizzato, con incontri dedicati all'ingresso e alla promozione dell'accessibilità;*
- *Studenti lavoratori: le strategie orientate al "lifelong learning" favoriscono un aggiornamento professionale continuo e valorizzano le competenze già acquisite.*

##### Orientamento in itinere

*L'orientamento in itinere si realizza mediante un sistema strutturato di figure di supporto:*

- *Referenti didattici: accompagnano gli studenti nella gestione della carriera, assistendoli nella definizione del piano di studio, nella pianificazione degli esami e nella fase conclusiva del percorso (assegnazione della tesi e domanda di laurea);*
- *Tutor disciplinari: affiancano i docenti nelle attività formative, fornendo supporto didattico in piccoli gruppi per potenziare la preparazione degli studenti;*
- *Tutor di CdS: offrono supporto tecnico e organizzativo, orientando l'uso della piattaforma LMS e agevolando l'accesso ai contenuti didattici.*

*Inoltre, unitamente alle FAQ le richieste inviate dalla compagine studentesca agli indirizzi istituzionali (es. [infoingegneria@unipegaso.it](mailto:infoingegneria@unipegaso.it) e [tesi.ingegneria@unipegaso.it](mailto:tesi.ingegneria@unipegaso.it)) garantiscono un dialogo continuo e la risoluzione tempestiva delle problematiche*

##### Orientamento in uscita

*Le attività di orientamento in uscita sono coordinate dall'Ufficio Job Placement e Career Service, in collaborazione con le presidenze di Facoltà e i presidenti dei CdS, sotto la supervisione del Delegato all'Orientamento. L'obiettivo è favorire un inserimento qualificato dei laureati nel mondo del lavoro e consolidare il rapporto tra l'Università e il sistema produttivo. A tal fine, il CdS ha predisposto:*

- Percorsi di accompagnamento alla carriera, personalizzati sulla base delle aspirazioni professionali dello studente;
- La piattaforma Jobiri.com (D-CDS-2-1\_7), che supporta la ricerca di lavoro, la redazione del CV, la simulazione di colloqui e l'accesso facilitato, anche per studenti con disabilità;
- Eventi dedicati, quali presentazioni aziendali, career day, seminari, recruiting day e incontri di networking, che mettono in contatto diretto studenti e imprese;
- Un sistema di monitoraggio dell'efficacia, tramite indicatori ANVUR (D-CDS-2-1\_3, D-CDS-2-1\_4, D-CDS-2-1\_6), che conferma un trend occupazionale positivo rispetto alle medie nazionali.

Il CdS intende inoltre migliorare la formazione degli orientatori, rafforzando la comunicazione sull'offerta formativa e valorizzando le competenze in uscita.

\*\*\*

#### **D.CDS.2.1.2 - Autovalutazione**

I CdS LM-26 si avvale di un sistema di tutorato organizzato attorno ad un referente didattico e quattro tutor (due disciplinari e due di CdS). Queste figure svolgono un ruolo strategico nel sostenere gli studenti nel percorso accademico, offrendo supporto per l'apprendimento e per le scelte di carriera.

Tutti i tutor partecipano a percorsi formativi promossi dall'Ateneo, mirati all'aggiornamento sulle metodologie e tecnologie didattiche, alla produzione di contenuti multimediali, alla comunicazione efficace e all'uso della piattaforma LMS. I tutor disciplinari partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento avanzati, concentrandosi su: formazione a distanza, gestione dell'apprendimento personalizzato e interazione sincrona e asincrona.

L'attività di tutorato ha avuto un riscontro positivo come visibile nei questionari di valutazione degli studenti (D-CDS-2-1\_3). In particolare: il 90% degli studenti valuta positivamente le attività formative del CdS, e nei questionari ai laureandi è stato registrato un indice di soddisfazione pari al 97,89%. Questi dati testimoniano sia l'efficacia che la qualità del percorso formativo, supporto didattico e amministrativo. Il potenziamento qualitativo del tutorato, oggetto di investimento da parte dell'Ateneo, ha incrementato il reclutamento di tutor in possesso di titoli accademici avanzati (come il Dottorato di Ricerca), sebbene per l'anno accademico 2023/24 il dato di incidenza sul totale degli iscritti non fosse ancora disponibile. L'Ateneo si impegna costantemente a consolidare la professionalità dei tutor, riconoscendo il valore aggiunto che offrono nella costruzione di un rapporto didattico efficace e nel promuovere l'autonomia dello studente.

Per il prossimo anno accademico è prevista la realizzazione di video illustrativi dei percorsi di studio per facilitare l'orientamento in itinere e rafforzare la consapevolezza delle scelte accademiche. Tra le aree di miglioramento evidenziate, spicca la necessità di potenziare il coinvolgimento sistematico dei tutor in attività periodiche di aggiornamento e pianificazione didattica in sinergia con docenti e referenti didattici per rafforzare ulteriormente l'allineamento tra le attività di tutorato e le strategie formative del CdS.

Infine, è prioritario attivare un sistema per monitorare l'impatto del tutorato sulle carriere degli studenti, analizzando dati su progressione degli studi, tassi di superamento, tempi di laurea e abbandoni, per individuare criticità e programmare interventi mirati.

\*\*\*

#### **D.CDS.2.1.3 - Autovalutazione**

Il processo di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro per gli studenti del CdS LM-26 è strutturato per rispondere alle esigenze del mercato, basandosi sui dati relativi agli esiti occupazionali e alle prospettive dei laureati. Queste informazioni vengono raccolte attraverso fonti interne (quali l'Ufficio Placement e le indagini di Ateneo) e da banche dati nazionali, osservatori di settore e feedback da imprese partner.

Tali evidenze vengono sistematicamente analizzate dall'Ufficio Job Placement e Career Service, in collaborazione con i Presidenti di CdS, le Facoltà e il Delegato all'Orientamento di Ateneo, con l'obiettivo di progettare e aggiornare iniziative orientate alla transizione università-lavoro. A partire dai profili in uscita e dai dati di occupabilità, vengono organizzati eventi specifici come presentazioni aziendali, career talk, recruiting day e colloqui one-to-one, che rappresentano momenti di confronto diretto tra studenti e imprese. In occasione di questi eventi, le aziende (es. KPMG, Grafton DE&I) presentano i propri ambiti operativi, illustrano i profili professionali ricercati, i criteri di selezione, e in alcuni casi attivano selezioni preliminari direttamente in Ateneo.

L'accompagnamento al mondo del lavoro si articola inoltre attraverso un programma di sviluppo delle competenze trasversali. Questo comprende attività finalizzate alla scrittura del CV e delle lettere di presentazione, la simulazione di colloqui, l'uso di strumenti digitali (come il video-CV) e percorsi di autoorientamento tramite Job Talk con esperti HR e rappresentanti di imprese. Gli/le studenti/esse possono accedere gratuitamente a Jobiri.com, un career advisor digitale integrato nella piattaforma Pegaso, che offre modelli di CV multilingua, guide redazionali, materiali didattici accessibili (ad es. video sottotitolati) e strumenti di networking orientati a promuovere diversity e inclusione.

Altre iniziative includono Career Day e Recruiting Day, organizzati in collaborazione con imprese nazionali e internazionali, seminari tematici per esplorare scenari di impiego in settori come sicurezza, ambiente, prevenzione e gestione del rischio, e sportelli personalizzati del Career Service, prenotabili online per discutere il riconoscimento delle competenze, definire il progetto professionale e analizzare opportunità di tirocinio o collaborazione.

L'orientamento al lavoro si integra in un sistema di supporto complessivo per lo studente, che prevede:

- *Un orientamento in ingresso efficace, con counselor presenti nei poli didattici, test attitudinali online, video-presentazioni e percorsi formativi personalizzati;*
- *Un orientamento in itinere fornito da referenti didattici, tutor disciplinari e tutor di CdS, costantemente coinvolti nella presa in carico delle carriere e nella prevenzione dell'abbandono;*
- *Un sistema di FAQ e incontri online che supporta le decisioni accademiche e professionali in ogni fase del percorso.*

*Secondo quanto esposto, il punto di attenzione rappresenta attualmente un punto di forza per il CdS, in quanto caratterizzato da una solida integrazione tra monitoraggio degli esiti occupazionali, analisi dei fabbisogni di competenze del mercato e progettazione di attività orientate alla transizione università-lavoro. Rimangono tuttavia margini di miglioramento, quali la formazione degli orientatori e dei tutor per uniformare la comunicazione sull'offerta formativa e sui profili in uscita, il perfezionamento del flusso informativo e della raccolta di feedback, l'ampliamento delle collaborazioni con imprese e istituzioni, il maggiore coinvolgimento dei dottorandi nell'orientamento in uscita e l'incremento delle convenzioni per tirocini ed esperienze formative.*

### **Punti di Forza:**

- L'Ateneo ha sviluppato un sistema di orientamento in ingresso strutturato, che integra strumenti digitali innovativi (come il test di autovalutazione, la funzione "Prova il tuo corso..." e l'accesso temporaneo alla piattaforma LMS) con attività in presenza e consulenze individuali. La presenza di orientatori sia online sia nei poli didattici su tutto il territorio nazionale garantisce un accompagnamento efficace, favorendo scelte consapevoli da parte degli studenti. Il modello adottato si distingue per l'attenzione alle diverse esigenze degli utenti (studenti lavoratori, stranieri, con disabilità o DSA) e per il raccordo tra scuola, università e mondo del lavoro, anche grazie alla partecipazione a eventi nazionali di orientamento.
- Il sistema di orientamento in itinere si avvale di referenti didattici, tutor disciplinari, tutor di CdS e tutor tecnici, ognuno con specifiche responsabilità e obiettivi. I tutor vengono formati sia sul ruolo che devono svolgere, sia sulle tecnologie che impiegheranno per l'espletamento del loro servizio. Dai colloqui svolti nel corso della visita è emerso che i tutor hanno un contatto costante con il docente e sviluppano una reportistica con le problematiche riscontrate che consegnano allo stesso; inoltre partecipano alla programmazione dell'attività didattica interattiva. Il monitoraggio del servizio di tutorato in itinere viene svolto mediante i questionari OPIS e i questionari ai laureati.
- Le attività di orientamento in uscita sono coordinate dall'Ufficio *Job Placement e Career Service*, in collaborazione con le presidenze di Facoltà e i presidenti dei CdS, sotto la supervisione del Delegato all'Orientamento. Il CdS, in sinergia insieme ad attori interni ed esterni all'Ateneo, progetta iniziative mirate e aggiornate per favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. Questo impegno si traduce in percorsi strutturati e personalizzati, che comprendono eventi di *recruiting*, *masterclass*, tirocini, formazione sulle *soft skills* e l'uso di strumenti digitali avanzati (come la piattaforma *Jobiri*). L'impegno profuso ha portato ad un tasso di occupazione a un anno dalla laurea pari al 92,5%, ben superiore alla media nazionale.

### **Aree di miglioramento:**

- Nonostante il sistema di orientamento in itinere sia attivo e variegato, si rileva un rapporto tutor/studenti ancora basso (iC20 al 2023 pari allo 0,6%), soprattutto in relazione all'elevato numero di iscritti, dato che dovrebbe comunque migliorare a seguito della manifestazione d'interesse del 2024. La figura del tutor non risulta sufficientemente identificabile né facilmente reperibile: infatti nel corso della visita alcuni studenti hanno dichiarato di non sapere chi sia il proprio tutor o di non essere mai entrati in contatto con lui. Al contrario, i docenti risultano più facilmente reperibili, anche in assenza di informazioni complete nelle schede.
- I tutor didattici, incaricati di affiancare i docenti nelle attività di supporto alla didattica, coincidono in numerosi casi con i docenti stessi inquadrati come RTD. Tale circostanza ha trovato, nel corso della visita, riscontro nelle dichiarazioni degli studenti, i quali tendono a identificare le due figure con quella del docente. Si evidenzia, inoltre, che nessuno degli studenti intervistati ha riferito di aver avuto contatti con un tutor disciplinare.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda al CdS di garantire un adeguato numero di tutor e che gli stessi siano identificabili dagli studenti.

#### Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-1\_1  
**Descrizione:**Rapporto di Riesame Ciclico 2024 2025  
**Dettagli:** D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato  
**File:**D-CDS-2-1\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclico\_2024\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-1\_2  
**Descrizione:**SUA LM 26 2024 2025  
**Dettagli:**Quadro B5, pag. 26-27  
**File:**D-CDS-2-1\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclico\_2024\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-1\_3  
**Descrizione:**Verballi CDS LM 28/10/2024  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-2-1\_3\_Verballi\_CDS\_LM-28\_10\_2024.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-1\_4  
**Descrizione:**SMA LM26 2024  
**Dettagli:**intero documento  
**File:**D-CDS-2-1\_4\_SMA\_LM-26\_2024.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-1\_5  
**Descrizione:**Regolamento Didattico di Ateneo  
**Dettagli:**Art. 45 - Orientamento e tutorato - pag. 28  
**File:**D-CDS-2-1\_5\_Regolamento\_Didattico\_di\_Ateneo.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-1\_6  
**Descrizione:**Verballi CDS LM 04/12/2024  
**Dettagli:**intero documento  
**File:**D-CDS-2-1\_6\_Verballi\_CDS\_LM-04\_12\_2024.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-2-1\_7  
**Descrizione:**Guida all'utilizzo di Jobiri  
**Dettagli:**intero documento  
**File:**D-CDS-2-1\_7\_Guida\_all'utilizzo\_di\_Jobiri.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-1\_8  
**Descrizione:**Descrizione: Orientamento, tirocini, stages e job placement  
**Dettagli:**intero documento  
**File:**D-CDS-2-1\_8\_Orientamento\_tirocini\_stages\_e\_job\_placement.pdf

---

#### Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Slot con il Gruppo AQ  
**Descrizione:**Audizione a distanza



**Dettagli:**

---

- **Titolo:**Slot con Docenti e Tutor  
**Descrizione:**Audizione a distanza

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**Slot con gli Studenti  
**Descrizione:**Audizione a distanza

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**Slot con i Laureati e le P.I.  
**Descrizione:**Audizione a distanza

**Dettagli:**

---

## **D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

**D.CDS.2.2.1** Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

**D.CDS.2.2.2** Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

**D.CDS.2.2.3** Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

**D.CDS.2.2.4** Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.2.2.1, D.CDS.2.2.2, D.CDS2.2.4 - Autovalutazione**

*Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per l'accesso al Corso di laurea Magistrale Ingegneria della Sicurezza (LM-26) sono chiaramente individuate, sistematicamente descritte e ampiamente pubblicizzate attraverso diversi strumenti e canali ufficiali, a garanzia della massima trasparenza e accessibilità per le future studentesse e i futuri studenti. In particolare, tali conoscenze sono dettagliatamente riportate nel quadro A3.a della Scheda SUA-CdS (D-CDS-2-2\_3), "Conoscenze richieste per l'accesso", attualmente in fase di aggiornamento in relazione al processo di riprogettazione del CdS e alla revisione dell'ordinamento didattico. L'informazione viene ulteriormente diffusa e rafforzata durante le attività di orientamento in ingresso, condotte da tutor e orientatori nei poli didattici e online, attraverso sessioni sincrone e asincrone, materiali informativi, sportelli individuali e FAQ dedicate. I requisiti curriculari e le conoscenze richieste sono inoltre esplicitati in modo puntuale nel Regolamento Didattico del CdS (D-CDS-2-2\_4), approvato nella seduta del Consiglio del Corso di Studio del 15/04/2024 (D-CDS-2-2\_5) e ratificato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 17/04/2024 (D-CDS-2-2\_6). Tali requisiti sono consultabili sul portale dell'Ateneo, nella sezione dedicata al CdS, e comprendono il possesso di una laurea triennale in una delle classi L-7, L-8 o L-9, oppure di un titolo estero riconosciuto idoneo, con un adeguato numero di CFU acquisiti in specifici SSD relativi alla matematica, fisica, chimica, ingegneria industriale, civile e dell'informazione.*

*Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 270/2004, è previsto un test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica della preparazione personale (D-CDS-2-2\_2, D-CDS-2-2\_3). Il test, erogato in modalità telematica, permette di valutare le competenze di base e l'attitudine agli studi, al fine di orientare efficacemente lo studente e intervenire in presenza di eventuali lacune. In caso di esito insufficiente, è prevista l'iscrizione a "Corsi Singoli", strutturati per colmare le carenze nelle aree formative mancanti, che devono essere recuperate prima dell'effettiva iscrizione al CdS. Sono esonerati dalla verifica coloro che abbiano conseguito una laurea triennale presso l'Ateneo in una delle classi affini già indicate e che abbiano conseguito un titolo di laurea triennale con una votazione pari o superiore a 90/110 in una delle classi ammesse.*

*Il recupero delle eventuali carenze formative rappresenta un aspetto centrale del sistema di accesso: il CdS prevede l'erogazione di insegnamenti modulari sotto forma di corsi singoli, accessibili prima dell'immatricolazione, con materiali multimediali, video-lezioni e momenti di verifica. Tuttavia, è in corso una revisione del sistema di recupero, che mira a integrare il supporto individualizzato da parte dell'Ufficio Orientamento, al fine di definire strategie più efficaci di accompagnamento al CdS. In parallelo, è previsto il potenziamento di strumenti di autoapprendimento, quali Massive Online Open Courses (MOOC) e unità didattiche propedeutiche, anche con l'obiettivo di migliorare la transizione tra laurea triennale e magistrale.*

*Ulteriori elementi a sostegno dell'efficacia del sistema sono:*

- la presenza, per ciascun insegnamento, di un syllabus dettagliato e scaricabile, che indica chiaramente i prerequisiti consigliati;
- la disponibilità di materiali informativi chiari e accessibili sulle modalità di ammissione e sui requisiti curriculari;
- la possibilità per i candidati di richiedere una valutazione preventiva del proprio percorso formativo per l'accesso al CdS, con supporto da parte della segreteria didattica e dei tutor.

*Per concludere, il sistema di individuazione, descrizione e diffusione delle conoscenze richieste in ingresso appare strutturato, multilivello e coerente con le esigenze della popolazione studentesca e con gli obiettivi formativi del corso.*

*Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento, tra cui:*

- l'ottimizzazione dei percorsi di recupero per studenti con carenze, attraverso la progettazione di unità didattiche propedeutiche personalizzate;
- il potenziamento del supporto individuale in fase di pre-iscrizione, per aiutare gli studenti a valutare consapevolmente la propria preparazione iniziale;
- la semplificazione e digitalizzazione delle procedure di verifica dei requisiti in ingresso, anche in ottica di orientamento anticipato;
- l'introduzione di un sistema di monitoraggio dell'efficacia del test d'ingresso e dei corsi singoli, in termini di impatto sulla carriera

#### Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste per l'accesso sono adeguatamente descritte in termini di verifica del possesso di specifici requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione personale. E' previsto lo svolgimento di un test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica delle personali conoscenze dello studente. Nel caso in cui lo studente non superi il test con un punteggio sufficiente, sarà iscritto ai "Corsi Singoli", che gli permetteranno di acquisire le attività formative mancanti, che dovranno essere recuperate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale. La pagina del sito web e il regolamento riportano tali informazioni rendendole facilmente accessibili. Per ciascun insegnamento è presente un *syllabus* in cui sono riportati i prerequisiti consigliati. Il CdS dà ai candidati la possibilità di richiedere una valutazione preventiva del proprio percorso formativo per l'accesso, con supporto da parte della segreteria didattica e dei tutor. Le aree di miglioramento proposte dal CdS relative all'ottimizzazione dei percorsi di recupero per studenti con carenze, il supporto pre-iscrizione individuale e le azioni di monitoraggio dell'efficacia dei test di ingresso e dei corsi singoli, mostrano un buon senso critico della propria autovalutazione.

#### Aree di miglioramento:

- La definizione dei requisiti per l'accesso è cambiata repentinamente e senza alcuna specifica discussione nell'ambito dell'attività di riesame. La Giunta di Facoltà ha stabilito di abbassare per tutte le lauree magistrali la soglia di voto di laurea sotto la quale la verifica della preparazione iniziale avviene attraverso un test da 90/110 a 80/110.

#### Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

##### Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-2\_1  
**Descrizione:**Sezione del Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025 dedicata ai punti D.CDS.2.2.1, D.CDS.2.2.2, D.CDS.2.2.4  
**Dettagli:**D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze  
**File:**D-CDS-2-2\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclico\_2024\_2025.pdf
- **Titolo:**D-CDS-2-2\_2  
**Descrizione:**Regolamento Didattico di Ateneo  
**Dettagli:**Art.41, pag. 26  
**File:**D-CDS-2-2\_2\_Regolamento\_Didattico\_di\_Ateneo.pdf
- **Titolo:**D-CDS-2-2\_3  
**Descrizione:**SUA LM26 2024-2025  
**Dettagli:**Quadro A3.a, A3.b, pag. 26-27  
**File:**D-CDS-2-2\_3\_SUA\_LM-26\_2024\_2025.pdf
- **Titolo:**D-CDS-2-2\_4  
**Descrizione:**Regolamento didattico del CdS  
**Dettagli:**Art.5 - pag.4  
**File:**D-CDS-2-2\_4\_Regolamento\_didattico\_del\_CDS.pdf
- **Titolo:**D-CDS-2\_2\_5  
**Descrizione:**Verbale CdS LM26 15/04/2024  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-2-2\_5\_Verbale\_CdS\_LM26\_15.04.2024.pdf

##### Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-2-2\_6

**Descrizione:**Verbale CdF Ingegneria e Informatica 17/04/2024

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-2\_6\_Verbale\_CdF\_Ingegneria\_e\_Informatica\_17\_04\_2024.pdf

---

## **D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili**

**D.CDS.2.3.1** L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

**D.CDS.2.3.2** Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

**D.CDS.2.3.3** Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

**D.CDS.2.3.4** Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.2.3.1 - Autovalutazione**

L'organizzazione didattica del CdS LM-26 è strutturata per favorire l'autonomia dello studente, l'acquisizione progressiva delle competenze e garantire un supporto continuo da parte di docenti e tutor, in linea con la natura telematica dell'Ateneo. Il modello didattico attuale si basa su un'impostazione flessibile e modulare, che consente agli studenti di accedere in modalità asincrona ai contenuti didattici tramite la piattaforma e-learning proprietaria. I materiali includono video-lezioni fruibili in qualsiasi momento, slide, dispense, e-book, test di autovalutazione con feedback immediato, moduli integrativi per ripasso e approfondimento e syllabi dettagliati con indicazione di prerequisiti, obiettivi e modalità d'esame. Questa struttura permette alle/agli studentesse/i di gestire in modo autonomo e personalizzato il proprio apprendimento, adeguandolo al tempo disponibile, alle esigenze personali e allo stile cognitivo individuale. La componente asincrona è integrata da sessioni sincrone interattive (webinar, classi virtuali, esercitazioni guidate) con la presenza attiva di docenti e tutor disciplinari.

*Dal 2025/2026 l'organizzazione didattica evolverà ulteriormente con un modello di tutoraggio stratificato, maggiormente orientato al supporto personalizzato e proattivo. Le attività saranno potenziate:*

- *nel monitoraggio del percorso individuale (con l'identificazione tempestiva delle difficoltà, ad esempio ritardi nella progressione degli esami);*
- *nel feedback formativo personalizzato grazie all'analisi dei dati tracciati dalla piattaforma LMS;*
- *in interventi orientati alla motivazione e gestione del tempo mediante autovalutazione guidata e microcoaching.*

*I docenti svolgono un ruolo attivo nella co-progettazione dei materiali didattici, nella costante revisione dei contenuti in funzione degli obiettivi formativi e nell'interazione con le/gli studentesse/i tramite forum, classi virtuali e strumenti di messaggistica interna. È prevista inoltre la partecipazione regolare a momenti di formazione pedagogico-didattica, con focus sull'uso avanzato delle tecnologie per l'apprendimento, sulle strategie inclusive e sull'attivazione della didattica per competenze.*

*L'Ateneo promuove inoltre:*

- *un ambiente virtuale accessibile e inclusivo, con materiali sottotitolati e compatibili con tecnologie assistive;*
- *percorsi formativi personalizzati per studenti lavoratori, con disabilità o DSA, fuori sede e stranieri (D-CDS-2-3\_5, D-CDS-2-3\_6);*
- *la possibilità di personalizzare il ritmo di apprendimento grazie alla disponibilità continua del materiale formativo.*

*In conclusione, l'organizzazione didattica del CdS garantisce flessibilità, autonomia e un supporto costante da parte di tutor e docenti. Rimane necessario rafforzare il coordinamento tra le figure tutoriali, strutturare un sistema di raccolta dati sull'impatto del tutoraggio e ampliare le attività di formazione continua per i tutor, finalizzate allo sviluppo di competenze relazionali, motivazionali e tecniche.*

\*\*\*

#### **D.CDS.2.3.2 - Autovalutazione**

*Il CdS adotta un approccio didattico basato sulla flessibilità, modularità e accessibilità, in linea con il modello formativo telematico dell'Ateneo, per rispondere alle esigenze eterogenee degli studenti. Il fulcro dell'organizzazione è la piattaforma e-learning, che consente alle/gli studentesse/i:*

- *di accedere in modalità asincrona a video-lezioni, slide, e-book, dispense, test di autovalutazione e podcast tematici.*
- *di gestire in autonomia tempi e ritmi di studio;*
- *di approfondire i contenuti mediante i testi di riferimento indicati nei syllabi, consultabili tramite la Biblioteca digitale d'Ateneo.*

*L'ambiente virtuale è progettato per essere accessibile e inclusivo, offrendo materiali sottotitolati o trascritti e formati multimediali compatibili con tecnologie assistive, nonché strumenti interattivi per favorire l'apprendimento attivo e il consolidamento delle conoscenze.*

*In aggiunta, nel nuovo modello didattico in fase di implementazione, sono stati introdotti criteri di valutazione più articolati, che premiano non solo il risultato finale ma anche la partecipazione una partecipazione più coinvolta e collaborativa delle/gli studentesse/i (attraverso esercitazioni strutturate, forum tematici, test progressivi, simulazioni d'esame e casi studio), con punteggi bonus. Inoltre, il CdS valorizza l'impegno degli studenti meritevoli (media pari o superiore a 29/30) concedendo loro l'accesso anticipato alle sessioni di laurea, incentivando così una progressione rapida e qualitativa (D-CDS-2-3\_2).*

*Quindi, si ritiene che l'uso di metodi e strumenti flessibili e personalizzabili, progettati per trasmettere conoscenze, ma anche per attivare lo studente nel processo formativo, favorendo un apprendimento consapevole e sostenibile nel tempo, rappresenti un punto di forza del CdS. Tuttavia, rimangono margini di miglioramento nella strutturazione e visibilità delle attività integrative e nello sviluppo di learning analytics più sofisticate per personalizzare ulteriormente l'esperienza formativa e intercettare tempestivamente segnali di difficoltà.*

\*\*\*

### **D.CDS.2.3.3 - Autovalutazione**

*In linea con i principi di inclusività dell'Ateneo (D-CDS-2-3\_3), sono attive specifiche iniziative a supporto degli studenti con esigenze particolari, quali studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES), nonché studenti lavoratori o con carichi familiari.*

*Tra queste iniziative si segnalano:*

- *l'adeguamento dei materiali didattici in formato accessibile in conformità alle linee guida per l'accessibilità e l'usabilità digitale;*
- *la possibilità di concordare tempi e modalità personalizzate per le prove d'esame, in collaborazione con l'Ufficio per l'inclusione;*
- *il tutoraggio dedicato, con figure referenti appositamente formate per fornire supporto continuativo a studenti con disabilità o DSA durante tutto il percorso formativo;*
- *l'erogazione di servizi di consulenza e supporto psicopedagogico online, utile in particolare per studenti in condizioni di fragilità o in situazioni personali complesse;*
- *percorsi formativi personalizzabili, che prevedono la possibilità di modulare il carico didattico per studenti impegnati professionalmente o con difficoltà oggettive a rispettare il ritmo standard del corso.*

*Inoltre, il sistema di monitoraggio della piattaforma permette di intercettare precocemente segnali di disagio o rallentamenti, attivando un contatto tempestivo con lo studente e la presa in carico da parte del tutor. Queste azioni contribuiscono a ridurre il rischio di abbandono, a promuovere il benessere dello studente e a garantire pari opportunità di successo formativo.*

\*\*\*

### **D.CDS.2.3.4 - Autovalutazione**

*Il CdS LM-26, come tutti i corsi dall'Ateneo, si distingue per il modello didattico (D-CDS-2-3\_4) flessibile e inclusivo, concepito per rispondere alle esigenze di una popolazione studentesca eterogenea. L'analisi dei dati evidenzia un incremento significativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), attualmente 2.192 iscritti. Di questi 30 nel CdS LM-26, evidenziando l'urgenza e rilevanza di strategie didattiche personalizzate che coniughino qualità accademica e accessibilità.*

*L'organizzazione didattica garantisce pari opportunità grazie all'integrazione di tecnologie avanzate e a un impianto pedagogico che promuove autonomia, personalizzazione e supporto continuativo. La piattaforma e-learning consente a tutti gli studenti di seguire i percorsi formativi in modalità asincrona, con accesso illimitato a videolezioni, dispense, materiali adattati e test di autovalutazione. I contenuti sono pienamente compatibili con strumenti di assistenza (screen reader, software di sintesi vocale, ecc.) in conformità con le normative nazionali (Legge 104/1992, Legge 170/2010) e gli standard WCAG per l'accessibilità.*

*Per la verifica dell'apprendimento, il CdS prevede adattamenti personalizzati per studenti con BES o DSA, quali l'estensione dei tempi per le prove (+30%), la possibilità di sostenere esami in forma suddivisa e l'utilizzo di strumenti compensativi (mappe concettuali, formulari o schemi grafici). Il sistema di tutorato fornisce ulteriore supporto nell'organizzazione dello studio, nella gestione delle piattaforme digitali e nell'orientamento curricolare. Inoltre, i docenti garantiscono finestre di ricevimento e canali di comunicazione dedicati.*

*Vista la complessità crescente nella gestione dei BES, l'Ateneo ha istituito un articolato sistema di governance per l'inclusione:*

- *l'Ufficio Inclusione, che coordina le relazioni con studenti e studentesse BES, gestendo richieste di servizi e curando orientamento e supporto amministrativo;*
- *il Delegato del Rettore per l'Inclusione e la Commissione Inclusione (istituita con decreto Rettorale) individuano annualmente i bisogni, propongono iniziative per migliorare l'accessibilità e validano i Piani Universitari Personalizzati (PUP).*

*È poi stato avviato l'aggiornamento della piattaforma digitale, che entro aprile 2025 sarà dotata di un database centralizzato per la*

*gestione dei dati anagrafici, documentazione e PUP relativi agli studenti BES. Questo permetterà l'automazione completa del processo di accesso ai servizi, superando la necessità di presentazione manuale delle richieste da parte degli studenti e garantendo maggiore tempestività ed efficienza nella presa in carico.*

*Sul punto, il Centro per l'Insegnamento e l'Apprendimento dell'Università Telematica Pegaso (C.E.T.A.L.) ha attivato percorsi formativi specifici per sensibilizzare e formare il corpo docente e il personale tecnico-amministrativo sui temi dell'accessibilità e dell'inclusione, al fine di promuovere un clima accademico accogliente e consapevole.*

*In considerazione del fatto che:*

- il modello didattico flessibile e tecnologicamente avanzato consente a tutti gli studenti di gestire in autonomia tempi, spazi e modalità di apprendimento;*
- sono presenti strumenti compensativi e adattamenti mirati per gli studenti con BES, DSA e disabilità;*
- l'Ufficio Inclusione e la Commissione Inclusione offrono un sistema articolato di presa in carico, orientamento e supporto;*
- l'introduzione del database e dei PUP digitali automatizzati rappresenta un passo significativo verso una maggiore efficienza e trasparenza;*
- sono attive iniziative di formazione del personale e di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione;*

*si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS. Tuttavia, permangono margini di miglioramento, come la necessità di monitorare attentamente l'implementazione del nuovo sistema informatizzato e l'opportunità di ampliare ulteriormente i percorsi dedicati agli studenti meritevoli, anche nell'ottica di valorizzarne il talento e promuovere forme di tutoraggio peer-to-peer.*

#### **Punti di Forza:**

- Il modello didattico attuale si basa su un'impostazione che consente agli studenti di accedere in modalità asincrona ai contenuti didattici tramite la piattaforma *e-learning* proprietaria. Questa struttura permette alle/agli studentesse/i di gestire in modo autonomo e personalizzato il proprio apprendimento, adeguandolo al tempo disponibile e alle esigenze personali come emerso anche dall'incontro con gli studenti svolto durante la visita. La componente asincrona è integrata da sessioni sincrone interattive (*webinar*, classi virtuali, esercitazioni guidate) con la presenza attiva di docenti e tutor disciplinari. Inoltre il CdS dichiara che " *Dal 2025/2026 l'organizzazione didattica evolverà ulteriormente con un modello di tutoraggio stratificato, maggiormente orientato al supporto personalizzato e proattivo*".
- Il CdS adotta un approccio didattico basato sulla flessibilità, modularità e accessibilità, in linea con il modello formativo telematico dell'Ateneo, per rispondere alle esigenze eterogenee degli studenti. L'ambiente virtuale è progettato per essere accessibile e inclusivo, offrendo materiali sottotitolati o trascritti e formati multimediali compatibili con tecnologie assistive, nonché strumenti interattivi per favorire l'apprendimento attivo e il consolidamento delle conoscenze. L'introduzione di un nuovo modello didattico sarà volto a premiare non solo il risultato ma anche la partecipazione. Il CdS prevede per gli studenti meritevoli di poter accedere anticipatamente alle sessioni di laurea.
- Sono attive specifiche iniziative a supporto degli studenti con esigenze particolari, quali studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES). Dai colloqui con i docenti, svolto durante la visita, è emerso che attualmente sono gli studenti con particolari esigenze a contattare i docenti, ma con la nuova piattaforma i casi saranno direttamente segnalati.
- Il Centro per l'Insegnamento e l'Apprendimento dell'Università Telematica Pegaso (C.E.T.A.L.) ha attivato percorsi formativi specifici sui temi dell'accessibilità e dell'inclusione con un catalogo disponibile sul sito del CETAL.

#### **Aree di miglioramento:**

- Nonostante l'impegno profuso dal gruppo AQ del CdS, dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo, dai colloqui svolti con gli studenti durante la visita è emerso che la figura del tutor non risulta sempre conosciuta o facilmente identificabile e che, in diversi casi, essa coincide con i docenti stessi. È stato inoltre osservato che l'interazione con i rappresentanti degli studenti risulta limitata, con conseguente tendenza alla gestione delle problematiche prevalentemente attraverso contatti individuali con i

docenti; anche il sistema di *ticketing* non risulta ancora sufficientemente diffuso tra la popolazione studentesca.

- La stessa natura del corso telematico garantisce flessibilità e inclusione per diverse categorie di studenti. Non sono emerse iniziative per studenti con specifiche esigenze (atleti, stranieri, etc).
- Il CdS dichiara che l'accessibilità a studenti con DSA o con BES è favorita dal CdS anche attraverso una pagina web dedicata. Dal sito web non è tuttavia stato possibile trovare il link a tale pagina.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**D-CDS-2-3\_1

**Descrizione:**Sezione del Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025 dedicata ai punti D.CDS.2.3.1, D.CDS.2.3.2, D.CDS.2.3.3, D.CDS.2.3.4

**Dettagli:**D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

**File:**D-CDS-2-3\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclico\_2024\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-3\_2

**Descrizione:**LM26 Meritevoli

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-3\_2\_LM26\_Meritevoli.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-3\_3

**Descrizione:**Regolamento dei Servizi per l'Inclusione

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-3\_3\_Regolamento\_Dei\_Servizi\_Per\_L\_Inclusione.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS-2-3\_4

**Descrizione:**Modello Didattico Pegaso

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-3\_4\_Modello\_didattico\_Pegaso.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-3\_5

**Descrizione:**Piano Operativo Triennale di Facoltà

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-3\_5\_Piano\_Operativo\_Triennale\_di\_Facoltà.pdf

---

##### **Documenti a supporto**

- **Titolo:**D-CDS-2-3\_6

**Descrizione:**It studenti, studenti con disabilità e con DSA

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-3\_6\_it\_studenti\_studenti\_con\_disabilita\_e\_con\_dsa.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-3\_7

**Descrizione:**It studenti, studenti stranieri

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-3\_7\_it\_studenti\_studenti\_stranieri.pdf

---



## **D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica**

**D.CDS.2.4.1** Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

**D.CDS.2.4.2** Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.2.4.1 - Autovalutazione**

Il CdS partecipa attivamente alle strategie di internazionalizzazione promosse dall'Università Telematica Pegaso, sebbene il contesto specifico del CdS presenti ad oggi alcune criticità strutturali che limitano l'effettiva partecipazione degli studenti a esperienze di mobilità internazionale (D-CDS-2-4\_4). *I dati del monitoraggio di Ateneo e dei singoli CdS hanno rilevato alcune aree critiche: - a) l'assenza di corsi di laurea in lingua inglese o anche di singoli insegnamenti; b) la modalità di erogazione virtuale della didattica rende poco attrattiva la mobilità; c) la presenza di una componente studentesca appartenente ad una fascia di età superiore ai 25 anni e poco disponibile e sensibile alla mobilità spesso perché è già nel mondo del lavoro; d) la ridotta numerosità dei docenti strutturati; e) l'assenza di forme di alleanza con università straniere o programmi che prevedano doppia laurea/titolo congiunto, f) assenza di una versione inglese del sito web; g) l'assenza di corsi di studio internazionali. In risposta a tali criticità, l'Ateneo ha attivato un processo strutturato di coordinamento tra Facoltà, Corsi di Studio e Delegato all'Internazionalizzazione, finalizzato a definire azioni correttive e di potenziamento (D-CDS-2-4\_4). Attualmente, l'Università dispone di 34 accordi bilaterali attivi, di cui 7 interessano direttamente il CdS LM-26 (D-CDS-2-4\_7). Tuttavia, non si registrano ancora flussi di mobilità in uscita o in entrata per il CdS, rappresentando un evidente punto critico da superare.*

*Nell'ottica di continuo miglioramento e di approfondimento formativo sulle opportunità delle mobilità per Studenti, il CdS prende parte agli incontri periodici promossi dall'Ateneo sull'internazionalizzazione ("International Open Day" ed "Erasmus Day") con gli Studenti, il corpo Docente e lo Staff amministrativo incontri di promozione dei programmi del bando Erasmus+ (Mobilità e Progettazione Europea) ed a carattere motivazionale e di supporto dell'intera procedura di mobilità in uscita. Per garantire agli studenti e alle studentesse maggiori opportunità di partecipazione alle mobilità, l'Ufficio Erasmus di Ateneo predispone e pubblica i bandi di mobilità a cadenza semestrale nel rispetto del principio della parità di genere (D-CDS-2-4\_2).*

*Al fine di incoraggiare la mobilità degli studenti in uscita (outgoing), il CdS promuove il rafforzamento dei partenariati già in essere e l'attivazione di nuove collaborazioni internazionali, anche attraverso la partecipazione dei docenti alla definizione di accordi Erasmus, nonché la partecipazione attiva all'Erasmus Board, organo coordinato dal Delegato Rettorale, attraverso un rappresentante del CdS nominato dalla Facoltà di riferimento. Nel corso del 2025, l'Erasmus Board ha promosso numerose iniziative di rilievo (D-CDS-2-4\_3):*

- *il monitoraggio e l'ampliamento degli accordi Erasmus;*
- *l'attivazione di attività di tutoring per studenti outgoing e di counselling per studenti incoming (D-CDS-2-4\_6);*
- *la programmazione di nuovi eventi di sensibilizzazione, come gli "Erasmus Open Day" specifici per il CdS, con testimonianze di studenti che hanno svolto esperienze all'estero;*
- *l'attivazione di Blended Intensive Programmes (BIP) in collaborazione con università estere, che hanno permesso di ospitare studenti e visiting professors stranieri; tra marzo e aprile 2025 si sono svolti due BIP, uno dei quali ha coinvolto anche i dottorandi del primo anno del Dottorato in Digital Transformation;*
- *la firma di un Memorandum of Understanding con la International Hellenic University, che apre nuove prospettive per collaborazioni in ambito didattico e di ricerca;*
- *il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, attraverso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che offre corsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale (D-CDS-2-4\_5).*

*Inoltre, grazie alla partecipazione all'Erasmus Board, il CdS LM-26 intende promuovere ulteriori azioni mirate, tra cui l'organizzazione di giornate informative specifiche per il CdS, l'attivazione di attività di tutoring personalizzate per studenti outgoing, con il coinvolgimento diretto dei componenti dell'Erasmus Board, e la realizzazione di percorsi di counselling per studenti incoming, al fine di garantire un'adequata accoglienza e integrazione.*

*L'impegno del CdS verso l'internazionalizzazione appare significativo e meritevole di valorizzazione, dal momento che:*

- *il CdS partecipa attivamente alle iniziative di internazionalizzazione promosse a livello di Ateneo;*
- *sono in corso azioni concrete per la sensibilizzazione degli studenti e per la creazione di nuove opportunità di partenariato;*
- *è in fase di potenziamento la struttura di supporto alla mobilità, con attività di tutoring e counselling personalizzato;*

- sono state avviate esperienze innovative come i *Blended Intensive Programmes*;
- è stato avviato un percorso di rafforzamento delle competenze linguistiche funzionale alla mobilità;

Tuttavia, la mobilità studentesca, pur costituendo ad oggi un ambito di debolezza, rappresenta al tempo stesso un importante margine di sviluppo futuro. Il superamento delle barriere linguistiche e strutturali, l'ampliamento delle collaborazioni internazionali e l'individuazione di formule di mobilità compatibili con le esigenze di una popolazione studentesca prevalentemente adulta e lavoratrice potranno favorire un progressivo incremento dei flussi outgoing e incoming, contribuendo a rafforzare la dimensione europea del CdS.

\*\*\*

#### **D.CDS.2.4.2 - Autovalutazione**

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza (LM-26) dell'Università Telematica Pegaso si inserisce all'interno di un quadro strategico più ampio definito a livello di Ateneo (D-CDS-2-4\_4) per la promozione della dimensione internazionale della didattica. Tuttavia, il CdS non ha ancora registrato, a partire dall'a.a. 2022/23, significativi flussi di mobilità internazionale, né ha ospitato visiting professor stranieri.

Le iniziative di miglioramento vengono pianificate e attuate tramite un processo di coordinamento tra Facoltà, CdS, Dipartimenti e il Delegato all'internazionalizzazione di Ateneo. Tra le azioni più rilevanti intraprese o programmate a livello istituzionale si segnalano:

- la firma di accordi internazionali per promuovere la cooperazione accademica e la ricerca: 1) a dicembre 2024, Memorandum of Understanding con la International Hellenic University, con l'obiettivo di promuovere scambi accademici e progetti di ricerca congiunti; 2) a marzo 2025, accordo con la NaUKMA - National Kyiv-Mohyla Academy, a rafforzare la rete di relazioni accademiche internazionali in contesti strategici;
- l'avvio da parte dei Dipartimenti di un processo di costruzione di network internazionali nei quali sono direttamente coinvolti anche docenti afferenti al CdS LM-26;
- l'attivazione, a partire dall'a.a. 2025/26, di un piano di studi interamente in lingua inglese per la classe LM-56, che rappresenta un passo significativo nella direzione della piena internazionalizzazione dell'offerta formativa e potrà fungere da modello anche per altri CdS;
- l'adesione ai programmi Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP), che prevedono modalità ibride di formazione internazionale (in presenza e online) e consentono di superare alcune delle criticità legate alla natura telematica dell'Ateneo;
- l'istituzione di un premio per i docenti volto a finanziare periodi di visiting all'estero, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale dei docenti e stimolare la nascita di collaborazioni didattiche e scientifiche con realtà accademiche estere.

A livello di mobilità effettivamente realizzata, i dati rilevati dal 2020/21 ad oggi mostrano 7 studenti incoming, 9 docenti incoming e 9 docenti outgoing. Tali numeri, seppur limitati, costituiscono un primo indicatore di apertura e rappresentano la base su cui costruire azioni di rafforzamento.

Nell'ambito delle strategie per migliorare ulteriormente l'attrattività internazionale del CdS, attraverso l'Erasmus Board di Ateneo si prevede l'attivazione di:

- iniziative di counselling dedicate ai docenti e studenti incoming, finalizzate all'accompagnamento e al supporto nelle fasi di accoglienza e integrazione;
- webinar e seminari con la partecipazione di docenti stranieri, in modalità blended o telematica, al fine di offrire agli studenti esperienze didattiche in un contesto interculturale e internazionale, anche a distanza.

Pur restando ampi margini di miglioramento – in particolare in relazione all'aumento del numero di studenti e docenti effettivamente coinvolti in mobilità e all'attivazione di corsi con rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti – le azioni intraprese indicano un orientamento concreto verso l'internazionalizzazione della didattica. Il CdS, in sinergia con l'Ateneo, intende proseguire su questa linea, promuovendo una maggiore presenza di componenti accademici stranieri, lo sviluppo di programmi congiunti e il rafforzamento delle relazioni con partner europei ed extraeuropei.

#### **Punti di Forza:**

- Il CdS prende parte agli incontri periodici promossi dall'Ateneo sull'internazionalizzazione ("International Open Day" ed "Erasmus Day") con gli Studenti, il corpo Docente e lo Staff amministrativo e incontri di promozione dei programmi del bando

Erasmus+ (Mobilità e Progettazione Europea). Per garantire agli studenti e alle studentesse maggiori opportunità di partecipazione alle mobilità, l'Ufficio Erasmus di Ateneo predispone e pubblica i bandi di mobilità in una apposita pagina web a cadenza semestrale. La partecipazione del CdS all'Erasmus Board può essere uno strumento per migliorare l'aspetto dell'internazionalizzazione promuovendo azioni mirate, la maggior parte delle quali trova riscontro nel sito web dedicato.

- Il CdS dichiara in autovalutazione una serie di azioni di miglioramento per l'internazionalizzazione. Tra le azioni citate nel punto di attenzione vi sono: la firma di accordi internazionali per promuovere la cooperazione accademica e la ricerca; l'avvio da parte dei Dipartimenti di un processo di costruzione di *network* internazionali nei quali sono direttamente coinvolti anche docenti afferenti al CdS LM-26; la prossima attivazione, a partire dall'a.a. 2025/26, di un piano di studi interamente in lingua inglese per la classe LM-56; l'adesione ai programmi *Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP)*; l'istituzione di un premio per i docenti volto a finanziare periodi di *visiting* all'estero. Di queste iniziative non è presente un supporto documentale. Dai colloqui con i docenti svolto durante la visita è emersa anche la partecipazione ad un bando del IISole24Ore per la partecipazione ad una formazione di didattica all'estero.

#### Aree di miglioramento:

- La partecipazione degli studenti ad esperienze di internazionalizzazione è una criticità del CdLM, che ha condotto alla realizzazione di un piano di raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione di Ateneo. Gli effetti delle azioni previste non sono tuttavia ancora verificabili e necessitano di monitoraggio per comprenderne la reale efficacia. Tra le azioni di promozione il CdS afferma che vi sia l'*attivazione di attività di tutoring per studenti outgoing e di counselling per studenti incoming* ma il documento riportato è una guida per gli studenti *incoming*. Per il CdLM sono presenti 7 accordi per la mobilità in cui sono richieste competenze di livello B1/B2 di Turco, B1 di Rumeno, B1 di Spagnolo, B2 di Polacco o B2 di Croato.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

#### Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di migliorare la dimensione dell'internazionalizzazione del CdS con azioni concrete e di monitorarne l'efficacia e di implementare gli accordi di mobilità internazionale.

#### Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-4\_1  
**Descrizione:**Sezione del Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025 dedicata ai punti D.CDS.2.4.1, D.CDS.2.4.2  
**Dettagli:**D.CDS.2.4 Internazionalizzazione delle didattica  
**File:**D-CDS-2-4\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclico\_2024\_2025.pdf
- **Titolo:**D-CDS-2-4\_2  
**Descrizione:**It studenti erasmus  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-2-4\_2\_it\_studenti\_erasmus.pdf
- **Titolo:**D-CDS-2-4\_3  
**Descrizione:**Erasmus board, 17/10/2024  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-2-4\_3\_Erasmus\_Board\_17\_10\_2024.pdf
- **Titolo:**D-CDS-2-4\_4  
**Descrizione:**Piano di raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione dell'Ateneo  
**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-4\_4\_Piano\_di\_raggiungimento\_degli\_obiettivi\_di\_internazionalizzazione\_dell\_Ateneo.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-4\_5

**Descrizione:**Regolamento del Centro Linguistico d'Ateneo

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-4\_5\_Regolamento\_del\_Centro\_Linguistico\_d'Ateneo.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-2-4\_6

**Descrizione:**Guide for incoming students 2023

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-4\_6\_GUIDE\_FOR\_INCOMING\_STUDENTS\_2023.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-4\_7

**Descrizione:**Elenco università ospitanti, a.a. 2024/2025, 2° semestre

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-4\_7\_Elenco\_Università\_ospitanti\_A.A.\_2024-2025\_2\_\_semestre.pdf

---

## **D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento**

**D.CDS.2.5.1** Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

**Autovalutazione:**

### **D.CDS.2.5.1 - Autovalutazione**

*Il CdS assicura un'adeguata pianificazione e trasparenza delle verifiche dell'apprendimento attraverso strumenti normativi e operativi ben strutturati. In particolare, le modalità di svolgimento delle verifiche di profitto – sia intermedie che finali – sono chiaramente definite all'interno del Regolamento didattico del CdS (D-CDS-2-5\_2) e nei quadri A5.a e A5.b della Scheda SUA-CdS (D-CDS-2-5\_3), risultando così accessibili e trasparenti per tutti gli studenti. A livello operativo, ogni insegnamento è corredato da un syllabus dettagliato (D-CDS-2-5\_4), pubblicato nella piattaforma didattica e consultabile online, che specifica le conoscenze e abilità attese, le modalità e i criteri di verifica dell'apprendimento (prove scritte, orali, relazioni progettuali, test a risposta multipla, ecc.), nonché la descrizione delle eventuali prove intermedie (in itinere) e le modalità di recupero in linea con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (D-CDS-2-5\_5). Tale articolazione garantisce coerenza tra gli obiettivi formativi previsti e le attività di verifica, assicurando agli studenti chiarezza sui criteri di valutazione e responsabilizzazione nel percorso di apprendimento.*

*Il CdS attua un monitoraggio sistematico delle verifiche dell'apprendimento tramite:*

- *l'analisi annuale dei risultati degli esami di profitto, condotta in sede di Consiglio di Corso di Studio, con particolare attenzione ai tassi di superamento, alle votazioni medie e alla distribuzione degli esiti per insegnamento;*
- *la valutazione degli esiti della prova finale, che comprende sia l'analisi qualitativa delle tesi (per tipologia, coerenza con il percorso formativo, interdisciplinarietà) sia la valutazione dei punteggi ottenuti e dei tempi di conseguimento del titolo.*

*I risultati di tale monitoraggio vengono discussi all'interno del Consiglio di CdS (D-CDS-2-5\_6) e contribuiscono al processo di riesame periodico, con l'obiettivo di individuare eventuali criticità e proporre interventi migliorativi, in coerenza con quanto previsto dal sistema di AQ di Ateneo. Inoltre, il CdS recepisce i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la chiarezza e adeguatezza delle modalità di verifica, integrando tali dati nella valutazione complessiva della didattica.*

*Pur in presenza di una struttura solida e trasparente di pianificazione delle verifiche, il CdS riconosce l'opportunità di potenziare ulteriormente il sistema di valutazione, in particolare verificando l'efficacia del processo valutativo nell'ambito del nuovo modello didattico adottato dall'Ateneo, attraverso una rilevazione sistematica degli esiti delle prove intermedie e finali al termine del primo anno accademico di implementazione, e rafforzando la tracciabilità e l'analisi delle tesi di laurea, anche attraverso la classificazione tematica e metodologica degli elaborati finali, per valorizzare le buone pratiche e promuovere l'interdisciplinarietà e l'aderenza ai profili professionali in uscita.*

*La pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale rappresentano, per il CdS, un elemento di solidità e trasparenza del percorso formativo. Le prospettive di sviluppo, già in fase di attuazione, mirano a consolidare ulteriormente l'efficacia del sistema valutativo, anche in relazione all'evoluzione della didattica in ambiente digitale, tipica del modello telematico dell'Ateneo.*

**Punti di Forza:**

- *L'andamento delle valutazioni dei singoli insegnamenti e dei voti di laurea risulta essere monitorato in termini medi all'interno del CCS e il Presidente contatta i docenti personalmente in caso di situazioni critiche.*

**Aree di miglioramento:**

- *Il CdS non descrive come avviene la pianificazione degli esami né in termini di programmazione anticipata rispetto alle date per consentire un'adeguata organizzazione agli studenti né in termini di monitoraggio di possibili sovrapposizioni. Il verbale del Consiglio di Corso di Studi riportato mostra solo i valori della valutazione media e del voto medio finale di laurea senza che vi sia alcuna attività di monitoraggio. Il CdS riconosce la necessità di un potenziamento nell'ambito del nuovo modello didattico che verrà implementato.*

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda al CdS di potenziare le attività di pianificazione e monitoraggio delle prove di apprendimento.

#### Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-5\_1

**Descrizione:**Sezione del Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025 dedicata ai punti D.CDS.2.5.1

**Dettagli:**D.CDS.2.5 Modalità di Verifica dell'apprendimento

**File:**D-CDS-2-5\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclico\_2024\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-5\_2

**Descrizione:**Regolamento LM26

**Dettagli:**Art.9, pag. 10-12

**File:**D-CDS-2-5\_2\_Regolamento\_LM\_26.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-5\_3

**Descrizione:**SUA, LM26 2024-2025

**Dettagli:**Quadri A5.a ed A5.b, B2.b e B2.c, pag. 20-22

**File:**D-CDS-2-5\_3\_SUA\_LM-26\_2024\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-5\_4

**Descrizione:**Esempio scheda di insegnamento

**Dettagli:**Pag. 4-5

**File:**D-CDS-2-5\_4\_Esempio\_scheda\_di\_insegnamento.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-2-5\_5

**Descrizione:**Regolamento Didattico di Ateneo

**Dettagli:**Art. 26 e 27, pag. 19-20

**File:**D-CDS-2-5\_5\_Regolamento\_didattico\_di\_Ateneo.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-5\_6

**Descrizione:**Verbale CdS LM26, 14/10/2024

**Dettagli:**Punto 5 all'ODG (Monitoraggio voti esami e prove finali)

**File:**D-CDS-2-5\_6\_Verbale\_CdS\_LM26\_14\_10\_2024.pdf

---

## **D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

**D.CDS.2.6.1** Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

**D.CDS.2.6.2** Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.2.6.1 - Autovalutazione**

*Il CdS adotta il Modello Didattico di Ateneo (D-CDS-2-6\_3) e le relative "Linee guida per la didattica erogativa (DE) ed interattiva (DI)" (D-CDS-2-6\_4), documenti centrali che definiscono e regolano le modalità di interazione didattica sincrona e asincrona. Le linee guida, condivise e adottate dal CdS, sono trasmesse ai docenti attraverso il Kit Docente, aggiornato annualmente dalla Presidenza di Facoltà, e costituiscono uno strumento di riferimento operativo e metodologico per garantire omogeneità ed efficacia nell'erogazione della didattica a distanza.*

*Le modalità di interazione previste (D-CDS-2-6\_2) sono articolate in due tipologie principali:*

- *Interazione asincrona, che si realizza attraverso strumenti quali FAQ, Web Forum disciplinari, test di fine lezione e verifiche autovalutative, prove d'esame simulate e chat e blog disciplinari;*

*Tali strumenti sono accessibili direttamente dalla piattaforma didattica e sono progettati per stimolare la partecipazione attiva degli studenti, promuovere l'apprendimento riflessivo e supportare la valutazione formativa continua.*

- *Interazione sincrona, erogata mediante:*
- *Ricevimento Online individuale e di gruppo;*
- *Videoconferenze programmate per approfondimenti disciplinari, analisi di casi studio, esercitazioni applicative e discussione di elaborati;*
- *Dal 2024/25, è stato introdotto il nuovo tool Didattica Interattiva con Class, che consente una gestione più avanzata delle attività sincrone, con funzionalità aggiuntive quali breakout rooms, sondaggi in tempo reale e condivisione interattiva dei contenuti.*

*Queste modalità si integrano in maniera coerente nel contesto della TEL-DI (Tecnologie per l'Erogazione della Lezione a Distanza Interattiva), che nel nuovo Modello Didattico di Ateneo, in attuazione del D.M. 1835/2024, assume un ruolo centrale nella strutturazione del percorso formativo, al fine di garantire esperienze didattiche più coinvolgenti e personalizzate.*

*Il Corso di Laurea non ha ancora implementato un sistema di monitoraggio strutturato e sistematico volto a valutare regolarità e qualità delle attività sincrone, sia rispetto alle ore svolte dai docenti sia rispetto alla frequenza dei discenti. A tal fine, dal prossimo anno accademico è previsto un ampliamento del sistema di monitoraggio, che includerà l'analisi qualitativa delle interazioni sincrone (struttura, contenuti, partecipazione studentesca) la verifica dell'effettiva adozione delle linee guida da parte dei docenti, con il supporto dei tutor, oltre che la sperimentazione di valutazioni formative intermedie, attraverso test e prove progettuali somministrate durante il semestre, volte a supportare l'apprendimento progressivo e a ridurre la dispersione. L'introduzione di strumenti di valutazione formativa sommativa intermedia permetterà di ottenere dati più granulari sull'efficacia delle attività didattiche in itinere, favorire una maggiore responsabilizzazione da parte dello studente nel percorso di apprendimento e identificare precocemente situazioni critiche e intervenire con azioni di tutoring mirate. Inoltre, saranno raccolti feedback sistematici da parte degli studenti attraverso survey periodiche in piattaforma, finalizzate alla valutazione dell'efficacia percepita delle attività, con l'obiettivo di migliorare continuamente la qualità della didattica a distanza.*

*L'interazione didattica nel CdS, sebbene strutturata in modo chiaro e conforme alle linee guida d'Ateneo, rappresenta un'area in evoluzione che offre margini di potenziamento. L'introduzione del nuovo strumento Class, l'attuazione del modello didattico aggiornato e la pianificazione di un sistema di valutazione formativa più articolato costituiscono elementi di rafforzamento del Piano di Assicurazione della Qualità. L'approccio adottato, incentrato sulla regolare interazione tra docenti e studenti e su un monitoraggio attento e dinamico, mira a coniugare la flessibilità della didattica a distanza con l'esigenza di garantire un apprendimento profondo, progressivo e personalizzato.*

\*\*\*

#### **D.CDS.2.6.2 - Autovalutazione**

*Nel rispetto delle direttive d'Ateneo e in coerenza con quanto stabilito nel Modello Didattico di Ateneo (D-CDS-2-6\_3) e nella Guida Didattica Interattiva (D-CDS-2-6\_4), il CdS adotta tecnologie e metodologie specificamente progettate per sostituire in modo efficace il rapporto in presenza e garantire un'adeguata interazione didattica in ambienti digitali. Le indicazioni fornite a livello centrale sono state pienamente recepite dal CdS e si riflettono nella struttura della didattica, che prevede un uso integrato di strumenti sincroni e asincroni, esercitazioni guidate, analisi di casi studio e momenti di valutazione formativa in itinere.*

Le metodologie adottate (D-CS-2-6\_2), ritenute idonee a sostituire l'interazione diretta in presenza, sono principalmente realizzate attraverso:

- sessioni di didattica interattiva sincrona, finalizzate allo sviluppo di esercitazioni pratiche e alla discussione di casi studio specifici, che stimolano l'applicazione concreta delle conoscenze teoriche e favoriscono il ragionamento critico e la risoluzione di problemi complessi;
- laboratori virtuali simulati e approfondimenti tecnico-scientifici proposti dai docenti durante le videoconferenze, spesso condotte con i tutor d'aula;
- verifiche formative intermedie, anche simulate, che consentono di monitorare in modo progressivo i livelli di apprendimento, offrendo agli studenti feedback personalizzati.

A partire dal 2024/25, queste attività sono state ulteriormente potenziate grazie all'introduzione della nuova piattaforma Didattica Interattiva con Class, che si integra con l'ambiente asincrono della piattaforma e-learning di Ateneo, che continua a svolgere un ruolo fondamentale per l'interazione quotidiana e la fruizione dei materiali di studio, esercitazioni autovalutative, forum tematici e FAQ.

#### Punti di Forza:

- Sono presenti Linee guida chiare e dettagliate per tutti i protagonisti del percorso formativo.  
Ogni insegnamento include in piattaforma didattica il programma (presenti i CV dei soli docenti strutturati, visibili sul sito web) e chiarisce in dettaglio contenuti e modalità di fruizione del corso. Il processo di valutazione è illustrato.  
La piattaforma didattica, proprietaria, e i contenuti di DE inseriti costituiscono un complesso funzionale, efficace, monitorato e ben organizzato.  
Lo studente è facilitato nel suo percorso - didattico e amministrativo - dalla presenza di appositi cruscotti di riepilogo attività.
- Il docente può attivare molteplici strumenti di interazione.  
Per gli insegnamenti obbligatori del corso è prevista la consegna obbligatoria di uno o più elaborati.  
Per ogni insegnamento è attiva una *chatbox* di AI; i problemi tecnici sono gestiti con una piattaforma di *ticketing*; la piattaforma didattica ha una versione accessibile.  
A partire dall'anno accademico 2025/2026 viene utilizzato in modo sistematico per la didattica sincrona il nuovo applicativo *Class* per allestire lezioni *live* calendarizzate, automatismi per l'assegnazione nominale del tutor, processi di interazione didattica sincroni e classi virtuali suddivisibili in gruppi.

#### Aree di miglioramento:

- La qualità tecnica delle videolezioni (DE) è disomogenea. Alcune più antiche nel tempo risentono di qualità tecnica scarsa.  
Le modalità di richiesta di assistenza del tutor disciplinare sono attualmente farraginose (si richiede l'apertura di un *ticket*, senza sapere *ex ante* chi sia il tutor) e la sua figura non riesce ad emergere e a lasciare tracce concrete in piattaforma nel contesto educativo.  
Gli studenti auditi nel corso della visita hanno dichiarato di avere contatti con i docenti, mentre la figura del tutor resta pressoché sconosciuta: tendono a sovrapporre il ruolo di tutor con quello del docente.  
Sussiste qualche disomogeneità in piattaforma nella compilazione della scheda Programma del Corso.
- Nell'a.a. 24/25 per la DI sono stati predisposti dei *webinar* e di test di autovalutazione. Rara la presenza di ulteriori elementi di interazione asincroni.  
I *webinar*, pur se erogati, di cui si dispone di report di frequenza, conteggio ore erogate (non la di registrazione), non sono di fatto frequentati.  
Il concetto di classe e contesto di apprendimento collaborativo è lontano da essere realizzato compiutamente, a discapito di quanto si afferma attualmente nella Carta dei Servizi.  
Lo studente si relaziona prevalentemente con i materiali didattici ed eventualmente con i docenti.



**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda al CdS di monitorare l'appena varato processo di didattica sincrona, che favorisce interazione didattica e apprendimento in costituiti gruppi di studenti, e di comunicare regolarmente gli esiti del monitoraggio agli organi competenti di Ateneo affinché sia assicurato il compimento dell'intero ciclo di Deming P-D-C-A. Di conseguenza, si raccomanda di operare per aumentare il tasso di partecipazione alle azioni di DI.
- Si raccomanda altresì il monitoraggio dell'appena pianificato sistema di assegnazione automatica dei tutor disciplinari (menzionato come in fase di realizzazione durante la visita a distanza del CdS), sotto il profilo dell'efficacia ed efficienza, sia tecnica sia didattica, e di comunicare gli esiti agli organi competenti di Ateneo per le stesse finalità riportate al punto precedente.

**Documenti chiave**

- **Titolo:**D-CDS-2-6\_1

**Descrizione:**Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025

**Dettagli:**D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

**File:**D-CDS-2-6\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclico\_2024\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-6\_2

**Descrizione:**Didattica interattiva

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-6\_2\_Didattica\_Interattiva\_Pegaso.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-6\_3

**Descrizione:**Modello Didattico Pegaso

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-6\_3\_Modello\_Didattico\_Pegaso.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-2-6\_4

**Descrizione:**Descrizione: DE, DI, Linee guida didattica erogativa e interattiva

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-2-6\_4\_DE\_DI\_Linee\_guida\_didattica\_erogativa\_e\_interattiva.pdf

---

## **D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS**

### **D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor**

**D.CDS.3.1.1** I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

**D.CDS.3.1.2** I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

**D.CDS.3.1.3** Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

**D.CDS.3.1.4** Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

**D.CDS.3.1.5** Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### **Autovalutazione:**

##### **D.CDS.3.1.1 - Autovalutazione**

*Il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico dell'Ateneo, nell'ambito della pianificazione strategica delle risorse umane, hanno approvato nel 2022 un piano di adeguamento della docenza in linea con il DM-1154 del 2021, per garantire il necessario supporto didattico per il CdS in Ingegneria della Sicurezza. Questo piano ha prodotto risultati significativi, come evidenziato nel Rapporto di Riesame Ciclico (D-CDS-3-1\_1), ed è orientato al continuo miglioramento dell'offerta formativa, infatti al 30/11/2024 sono stati inseriti in SUA Ex Post con peso 1:*

- 7 professori a tempo indeterminato (a fronte dei 7 programmati)
- 9 ricercatori a tempo determinato (a fronte dei 7 programmati)

*Il 75% (12/16) di tali docenti inseriti in SUA Ex Post al 30/11/2024 appartiene a MSC caratterizzanti per il CdS (come confermato da nota ANVUR che fa seguito alla nota ministeriale 21415 del 8/11/2024). Ciò evidenzia un'attenzione specifica e mirata alla qualificazione e alla congruenza del personale accademico rispetto alle esigenze didattiche e scientifiche del CdS.*

*In linea con le direttive previste dal DM.1835 del 06/12/2024, il piano di adeguamento per i prossimi anni prevede un progressivo potenziamento delle risorse didattiche. Entro il 30/11/2025, il CdS dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:*

- 6 professori a tempo indeterminato (variazione attesa +3)
- 4 ricercatori a tempo determinato (variazione attesa 0)

*Per il 30/11/2026, secondo le numerosità minime richieste dal nuovo decreto e riprese dal nuovo piano di raggiungimento, il CdS dovrà avere:*

- 10 professori a tempo indeterminato (variazione attesa +11)
- 8 ricercatori a tempo determinato (variazione attesa +7)

*In aggiunta, il CdS dovrà inserire con peso 1 in SUA Ex Post al 30/11/2025 e 2026 rispettivamente 4 e 8 docenti a contratto.*

*Tale risultato è l'effetto di un coordinamento tra Presidente del CdS e Presidenza di Facoltà.*

*Il reclutamento dei docenti a contratto è realizzato attraverso apposita manifestazione d'interesse pubblicata sul sito dell'Ateneo (D-CDS-3-1\_3). Le selezioni per i docenti a contratto sono condotte da una commissione composta da docenti appartenenti a vari SSD, nominata con decreto del Rettore.*

\*\*\*

##### **D.CDS.3.1.2 - Autovalutazione**

*Il numero di tutor indicati in scheda SUA Ex Post di novembre 2024 è 10. Tuttavia, si segnala che la maggior parte dei contratti di*

tutorato è scaduta durante l'anno, e pertanto l'Ateneo ha provveduto a pubblicare una manifestazione di interesse sul proprio sito per il reclutamento di nuovi tutor (D-CDS-3-1\_4), con l'obiettivo di garantire continuità e adeguatezza del supporto agli/alle studenti/esse.

In conformità al D.M.1835/2024, il CdS dovrà dotarsi di un numero adeguato di tutor per sostenere le attività didattiche. I requisiti minimi stabiliti dal decreto per il 15/06/2025 sono i seguenti:

- 4 tutor disciplinari: figure professionali specializzate nelle discipline del CdS, con il compito di supportare gli/le studenti/esse nelle attività didattiche.
- 4 tutor tecnici di CdS: responsabili per il supporto tecnico e organizzativo, inclusa la gestione delle piattaforme di e-learning, la supervisione delle attività pratiche e il coordinamento delle attività formative professionalizzanti.

Sebbene il numero di tutor previsto dal DM-1835/2024 soddisfi i requisiti minimi, è necessario monitorare la capacità dei tutor rispetto alle esigenze didattiche del CdS, soprattutto in relazione all'implementazione del nuovo modello didattico di Ateneo. Il CdS ha attivato un sistema di monitoraggio tramite questionari agli/alle studenti/esse, e finora non sono emerse criticità significative, confermando l'adeguatezza dei tutor.

Nel caso in cui si dovessero riscontrare eventuali carenze nel numero o nella qualificazione dei tutor, il Consiglio di CdS provvederà a segnalarlo tempestivamente alla Presidenza di Facoltà per garantire che vengano adottate soluzioni adeguate e tempestive.

\*\*\*

#### **D.CDS.3.1.3 – Autovalutazione**

La Facoltà adotta un processo strutturato e trasparente nell'assegnazione degli incarichi d'insegnamento, assicurando che gli insegnamenti siano affidati a docenti con competenze scientifiche coerenti con i Settori Scientifico Disciplinari (SSD) di riferimento e con gli obiettivi formativi dei corsi. Per i docenti strutturati, l'assegnazione degli insegnamenti è regolata dalla corrispondenza tra SSD di ciascun docente e ambito disciplinare dei corsi. Per i docenti a contratto, l'Ateneo adotta un processo selettivo, attraverso una manifestazione di interesse pubblica (D-CDS-3-1\_3) e una commissione accademica ad-hoc, valutando profili accademici e professionali in relazione agli obiettivi formativi degli insegnamenti. Durante il processo di riprogettazione dell'offerta formativa, è stato effettuato un attento esame della coerenza tra le competenze dei docenti e gli SSD degli insegnamenti, sia per i docenti strutturati che per i docenti a contratto. Inoltre, la qualità del corpo docente è oggetto di monitoraggio continuo attraverso indicatori come pubblicazioni, feedback degli/delle studenti/esse e capacità di integrare ricerca e didattica, al fine di garantire un insegnamento aggiornato, efficace e coerente con l'evoluzione scientifica.

L'approccio adottato garantisce una formazione in linea con le esigenze del mercato del lavoro, rispettando i criteri del DM-1649/2023 e assicurando la qualità dell'offerta formativa. Il monitoraggio costante e il feedback degli/delle studenti/esse permettono al corpo docente di mantenere elevati standard didattici e di adattarsi alle nuove sfide, preparando al meglio i/le laureati/e per affrontare le richieste professionali in ambito sicurezza.

\*\*\*

#### **D.CDS.3.1.4 - Autovalutazione**

Nella SUA-CdS del Corso di Laurea Magistrale sono indicati i tutor, suddivisi in tutor disciplinari e tecnici. La selezione dei tutor avviene tramite una manifestazione d'interesse pubblicata sul sito dell'Ateneo, seguita da una valutazione dei candidati da parte di una commissione composta da docenti afferenti a diversi SSD. In particolare, per i tutor disciplinari, è richiesto il possesso di un dottorato di ricerca o l'iscrizione all'ultimo anno di un programma di dottorato, a testimonianza della preparazione scientifica avanzata necessaria per supportare gli/le studenti/esse in modo efficace. Per i tutor tecnici o di CdS, è previsto un titolo universitario pertinente agli SSD del CdS, per garantire un supporto tecnico e operativo adeguato all'organizzazione didattica.

Entro il 15/06/2025, lo staff tutoriale dovrà includere almeno 8 tutor, suddivisi in non meno di 4 tutor disciplinari e 4 tutor di CdS o tecnici.

\*\*\*

#### **D.CDS.3.1.5 - Autovalutazione**

In linea con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (D-CDS-3-1\_2) è stato avviato nel 2023 il Centre for Excellence of Teaching And Learning (C.E.T.A.L.), dedicato allo sviluppo e delle competenze scientifiche, metodologiche e didattiche del corpo docente e dei tutor. Il Senato Accademico ha definito gli obiettivi di sviluppo professionale per l'anno accademico 2023-24, ossia: formare docenti e tutor, formare i responsabili degli organi direzionali, creare incentivi per la qualità didattica, pianificare percorsi di qualificazione per il personale docente, allineare le azioni ai Sustainable Development Goals (SDGs), e sviluppare un ecosistema inclusivo con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES).

Durante il 2023 e il 2024, sono stati organizzati diversi corsi di formazione destinati a potenziare sia le competenze didattiche sia quelle manageriali del personale inclusi seminari residenziali sullo sviluppo delle competenze didattiche, corsi su BES, benessere psicologico, leadership educativa, peer mentoring, comunità di pratica e public speaking. Parallelamente, sono stati erogati corsi incentrati sui processi di assicurazione della qualità (AQ), come bootcamp su AI applicata all'educazione, formazione sui nuovi

*strumenti per la didattica interattiva e seminari sulla progettazione e riprogettazione dei CdS.*

*Ulteriori iniziative hanno riguardato il ciclo di accreditamento AVA3, focalizzandosi sulla responsabilità e la partecipazione attiva degli/delle studenti/esse, nonché sulle dinamiche di AQ e le visite di accreditamento ANVUR.*

*Queste iniziative mirano a garantire che il corpo docente e amministrativo sia costantemente aggiornato e pronto a rispondere alle sfide educative moderne.*

*Nonostante tali elementi positivi, esistono margini di miglioramento. In particolare, è necessario consolidare il monitoraggio del piano di raggiungimento della docenza sulla base dei docenti indicati nella SUA ex post di ciascun anno. È fondamentale sviluppare un canale di comunicazione periodica per verificare la numerosità dei tutor in proporzione al numero di iscritti e la qualifica degli stessi, nonché implementare un sistema di monitoraggio più dettagliato sulla partecipazione di docenti e tutor alle attività programmate dal C.E.T.A.L. In questo modo, sarà possibile garantire che il personale accademico e tecnico continui a beneficiare delle opportunità di aggiornamento e crescita professionale, contribuendo al miglioramento continuo della qualità didattica e all'innovazione nel CdS.*

#### **Punti di Forza:**

- Il CdS ha già raggiunto al 30.11.2024 una dotazione superiore a quanto previsto (7 professori di ruolo sui 7 programmati e 9 RTD su 7 programmati), dimostrando un'efficace pianificazione e attuazione del piano di raggiungimento approvato dall'Ateneo. Il 75% (12/16) di tali docenti inseriti in SUA Ex Post al 30/11/2024 appartiene a settori caratterizzanti per il CdS e questo può essere considerato un indicatore di qualità avendo raggiunto la quota di 2/3 del totale.
- La Facoltà assegna gli incarichi d'insegnamento, assicurando che gli stessi siano affidati a docenti con competenze scientifiche coerenti con i Settori Scientifico Disciplinari (SSD) di riferimento e con gli obiettivi formativi dei corsi. Il CdS dichiara che per i docenti strutturati, l'assegnazione degli insegnamenti è regolata dalla corrispondenza tra SSD di ciascun docente e ambito disciplinare dei corsi. Per i docenti a contratto esiste una commissione accademica ad-hoc, che valuta i profili accademici e professionali in relazione agli obiettivi formativi degli insegnamenti. Il CdS dichiara inoltre di monitorare la coerenza tra le competenze dei docenti e gli SSD degli insegnamenti, sia per i docenti strutturati che per i docenti a contratto. Inoltre viene dichiarato che la qualità del corpo docente è oggetto di monitoraggio attraverso indicatori come pubblicazioni, *feedback* degli/delle studenti/esse e capacità di integrare ricerca e didattica.
- Il numero dei tutor soddisfa i requisiti minimi del DM 1835/2024 e il CdS dichiara che *"per i tutor disciplinari, è richiesto il possesso di un dottorato di ricerca o l'iscrizione all'ultimo anno di un programma di dottorato, a testimonianza della preparazione scientifica avanzata necessaria per supportare gli/le studenti/esse in modo efficace. Per i tutor tecnici o di CdS, è previsto un titolo universitario pertinente agli SSD del CdS, per garantire un supporto tecnico e operativo adeguato all'organizzazione didattica"*. Nel corso della visita si è specificato che con la nuova piattaforma i tutor e i loro Cv verranno resi noti.
- L' *Excellence of Teaching And Learning* (C.E.T.A.L.) è dedicato allo sviluppo delle competenze scientifiche, metodologiche e didattiche del corpo docente e dei tutor. Durante il 2023 e il 2024, sono stati organizzati diversi corsi di formazione, il cui catalogo è presente sul sito web, destinati a potenziare sia le competenze didattiche sia quelle manageriali del personale inclusi seminari residenziali sullo sviluppo delle competenze didattiche, corsi su BES, benessere psicologico, leadership educativa, peer mentoring, comunità di pratica e *public speaking*. Parallelamente, sono stati erogati corsi incentrati sui processi di assicurazione della qualità (AQ), come *bootcamp* su AI applicata all'educazione, formazione sui nuovi strumenti per la didattica interattiva e seminari sulla progettazione e riprogettazione dei CdS.

#### **Aree di miglioramento:**

- Il raggiungimento dei requisiti di docenza richiede un sistema di monitoraggio delle attività di reclutamento sulla base della pianificazione che il CdS ha delineato negli anni. Questo aspetto è infatti fondamentale per il consolidamento della sostenibilità del CdS.
- Il numero di tutor indicati in scheda SUA Ex Post di novembre 2024 è 10. Tuttavia, il CdS segnala in autovalutazione che la maggior parte dei contratti di tutorato è scaduta durante l'anno, e pertanto l'Ateneo ha provveduto a pubblicare una manifestazione di interesse sul proprio sito per il reclutamento di nuovi tutor. Tale documento è un decreto dell'ottobre 2024.

Non è riportata una scadenza per la presentazione delle domande e non si comprende come mai le figure se scadute non sono state sostituite. Dall'analisi dei CV fatta in data 28.06.2025, solo tre dei tutor possedevano il titolo di dottore di ricerca. Inoltre si sottolinea che i CV risultano troppo sintetici nei contenuti e spesso approssimativi nella forma. Questi CV dovrebbero essere disponibili anche nel sito web del CdS mentre esiste solo un elenco presente nella SUA (pdf) che li rende difficilmente fruibili agli studenti. Il CdS dichiara di monitorare attraverso dei questionari somministrati agli studenti le capacità dei tutor nel corso della visita si è evidenziato che con la nuova piattaforma i tutor verranno riportati in modo da essere più fruibili. Dai colloqui svolti durante la visita con gli studenti è emersa poca conoscenza di queste figure e le risposte derivanti dal questionario di soddisfazione risultano dunque poco significative.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

Si raccomanda al CdS di:

- monitorare le attività di reclutamento per assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa;
- verificare la qualificazione dei tutor e monitorarne il grado di soddisfazione degli studenti.

**Controdeduzioni:**

In merito alla Raccomandazione della CEV di “monitorare le attività di reclutamento per assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa”, collegata all'Area di Miglioramento per la quale la Commissione ha rilevato che “stante la presenza di un piano di raggiungimento, è necessario prevedere un sistema di monitoraggio delle attività di reclutamento sulla base della pianificazione che il CdS ha delineato negli anni. Questo aspetto è infatti fondamentale per il raggiungimento della sostenibilità del CdS”, si rappresenta quanto segue:

Diversamente da quanto riportato nel Rapporto di Autovalutazione del CdS redatto a marzo 2025, si precisa che, a seguito dell'attuazione del piano straordinario di reclutamento di Ateneo — illustrato anche nelle controdeduzioni riferite alla Sede — il CdS ha completato i requisiti di docenza in anticipo rispetto alla scadenza normativa prevista dal D.M. 1835, fissata al 30 novembre 2026.

Il completamento del piano si inserisce, pertanto, in un più ampio percorso di rafforzamento strutturale dell'organico docente a livello di Ateneo, che ha consentito di superare la fase transitoria richiamata nella Relazione preliminare.

Il CdS di Classe LM-26 risulta attualmente in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente e il monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa è assicurato nell'ambito dei processi ordinari di programmazione e riesame, in coerenza con il sistema di pianificazione e controllo adottato dall'Ateneo

**Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto della precisazione dell'Ateneo che tuttavia non esclude l'esigenza — evidenziata nella Raccomandazione - di monitorare le attività di reclutamento per assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa, anche in considerazione della potenziale crescita del numero degli iscritti. Pertanto, conferma la Fascia di Valutazione - che tiene conto di tutti gli Aspetti da Considerare contemplati dal Punto di Attenzione — e la Raccomandazione, riformulando la prima Area di Miglioramento.

**Documenti chiave**

- **Titolo:**D-CDS-3-1\_1

**Descrizione:**Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025

**Dettagli:**D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

**File:**D-CDS-3-1\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclio\_2024\_2025.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-1\_2

**Descrizione:**Piano Strategico d'Ateneo 2023-2025

**Dettagli:**03 Costruiamo l'Università del futuro. Le direttrici di una nuova vision”

**File:**D-CDS-3-1\_2\_Piano\_Strategico\_d'Ateneo\_2023-2025.pdf

**Documenti a supporto**

- **Titolo:**D-CDS-3-1\_3

**Descrizione:**Decreto della manifestazione d'interesse e nomina delle commissioni di valutazione dei CV per i docenti

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-3-1\_3\_Decreto-avviso-manifestazione-di-interesse.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-3-1\_4

**Descrizione:**Decreto della manifestazione d'interesse e nomina delle commissioni di valutazione dei CV per i tutor

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-3-1\_4\_decreto\_968\_-\_manifestazione\_tutor\_\_1\_.pdf

---

## **D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

**D.CDS.3.2.1** Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

**D.CDS.3.2.2** Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

**D.CDS.3.2.3** È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

**D.CDS.3.2.4** Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

**D.CDS.3.2.5** I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.3.2.1 - Autovalutazione**

*Il CdS non controlla direttamente risorse finanziarie tese alla gestione o al miglioramento di servizi, attrezzature o strutture che restano centralizzate a livello di Ateneo e messe a disposizione dei CdS.*

*Le aule didattiche sono principalmente aule virtuali, ciò nonostante presso le 12 sedi degli orientatori, distribuite sull'intero territorio nazionale, si svolgono attività seminariali in presenza con i corsisti. A queste si aggiungono 80 sedi d'esame su scala nazionale per garantire agli studenti una buona accessibilità territoriale e una sede per le prove finali di laurea in presenza presso la sede di Palazzo Zapata a Napoli. Sono state inoltre incrementate a 15 le postazioni di registrazione per i docenti, situate a Napoli, Roma, Milano, Lecce, Bari, Bologna, Firenze e Foggia, consentendo un aggiornamento più rapido dei materiali didattici.*

*Fondamentale per l'Ateneo digitale è l'infrastruttura tecnologica, basata sulla piattaforma LMS (Learning Management System) che gestisce attività didattiche e amministrative. Questa è stata potenziata con strumenti come un tool per videoconferenze, un "Chatbot" per assistenza in tempo reale agli studenti e un "Question generator" per facilitare la creazione di test e quiz da parte dei docenti. L'introduzione dei tablet durante gli esami in presenza ha ulteriormente migliorato l'esperienza degli studenti.*

*La biblioteca ha ricevuto importanti investimenti, con abbonamenti a riviste scientifiche nazionali e internazionali e accesso ad e-book di editori prestigiosi, disponibili dalla seconda metà del 2023/24.*

*L'adeguatezza delle risorse didattiche e tecnologiche è monitorata attraverso l'Osservatorio OPIS, che nel 2023-24 ha rilevato valutazioni molto positive (il 93,48% degli studenti e il 98,65% dei laureandi) per la piattaforma tecnologica. Tuttavia, i servizi bibliotecari sono stati valutati positivamente solo dal 56,81% degli studenti; questa criticità è accentuata dal fatto che il 39,76% non ne usufruisce affatto.*

*Per incrementare l'uso della biblioteca sono previste campagne di sensibilizzazione e l'adozione degli e-book come risorsa complementare alle video-lezioni nel nuovo Modello Didattico.*

*In conclusione, sebbene le strutture e risorse didattiche siano generalmente adeguate, resta necessario migliorare soprattutto i servizi bibliotecari, per i quali sono già pianificati interventi mirati, assicurando così un costante adattamento ai bisogni degli studenti.*

\*\*\*

#### **D.CDS.3.2.2 - Autovalutazione**

*Il CdS dispone di un efficace sistema di monitoraggio continuo dei servizi di supporto alla didattica, assicurando che risorse e personale siano sempre adeguati alle necessità accademiche. Questo monitoraggio è svolto tramite vari strumenti, tra cui la raccolta sistematica dei feedback tramite questionari rivolti a studenti e docenti e tramite il controllo operativo costante effettuato dalla Referente Amministrativa del CdS. Quest'ultima partecipa attivamente a tutte le riunioni del Consiglio di CdS, comunicando periodicamente le esigenze e segnalando tempestivamente eventuali problematiche.*

*La Referente Amministrativa ricopre un ruolo centrale, fungendo da collegamento tra studenti, docenti e uffici centrali come IT, contabilità e segreteria. Questo flusso continuo di comunicazione garantisce che le richieste e le criticità siano immediatamente prese in carico e risolte rapidamente grazie all'intervento coordinato del Consiglio di CdS, del Presidente e della Presidenza di Facoltà.*

*I risultati provenienti dalle indagini annuali OPIS e dai questionari confermano l'efficacia di questo sistema di monitoraggio. Nel 2023/24, il 92,61% degli studenti ha espresso valutazioni positive per il servizio offerto dalla segreteria didattica, mostrando un alto grado di soddisfazione. Allo stesso modo, anche il personale docente ha espresso giudizi molto positivi sull'efficienza dei servizi amministrativi e sull'importanza del loro supporto costante.*

\*\*\*

### **D.CDS.3.2.3 - Autovalutazione**

*L'approccio integrato, caratterizzato da un monitoraggio continuo delle esigenze, una gestione efficiente della segreteria didattica e una risoluzione proattiva delle problematiche, garantisce al CdS un supporto amministrativo altamente funzionale. Queste azioni contribuiscono a mantenere elevati gli standard qualitativi e migliorano significativamente l'esperienza accademica degli studenti.*

*Le attività amministrative a sostegno del CdS sono principalmente gestite a livello centrale, ma alcune specifiche competenze operative sono delegate alla Referente Amministrativa. Tra i suoi compiti principali vi sono la programmazione e diffusione delle date di esami e lauree, il supporto nel monitoraggio delle interazioni tra docenti e uffici amministrativi, la gestione della piattaforma didattica e delle email dedicate, e il supporto agli studenti nel caricamento degli elaborati.*

*La Referente, insieme al Presidente del CdS, risolve con rapidità le problematiche urgenti, mentre le questioni più complesse vengono affrontate in sede di Consiglio di CdS o inoltrate alla Presidenza di Facoltà. La chiarezza delle responsabilità e la precisione nella programmazione delle attività amministrative contribuiscono significativamente a mantenere l'efficienza operativa del CdS, garantendo una risposta tempestiva ed efficace alle esigenze di studenti e docenti.*

\*\*\*

### **D.CDS.3.2.4 - Autovalutazione**

*Il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente a iniziative di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo, in linea con gli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico 2023-2025 (D-CDS-3-2\_2). Questi percorsi formativi sono finalizzati a migliorare le competenze necessarie per supportare la missione istituzionale e incrementare l'efficienza sia amministrativa che didattica del CdS.*

*Nel corso del 2023, il personale tecnico-amministrativo ha partecipato a diversi corsi organizzati dall'Ufficio Risorse Umane dell'Ateneo, focalizzati su tematiche fondamentali quali il D.LGS. 231/01 per la gestione del rischio corruzione e whistleblowing, la protezione dei dati personali e privacy, la sicurezza sul lavoro, la cybersecurity per garantire la sicurezza delle infrastrutture digitali e la gestione dei dati sensibili, e i principi ESG (Environmental, Social, Governance) legati alla sostenibilità. Inoltre, il personale ha frequentato un corso dedicato al sistema di Assicurazione Qualità AVA 3, fondamentale per il mantenimento degli standard qualitativi dei corsi di studio.*

*L'impegno formativo è proseguito anche nel 2024 con ulteriori corsi specifici, tra cui approfondimenti su tematiche ESG e iniziative coordinate dal C.E.T.A.L. (Centre for Excellence in Teaching and Learning) in collaborazione con il PQA. Particolarmente rilevanti sono stati i corsi sulla progettazione e riprogettazione dei corsi di studio e sull'evoluzione del ruolo del personale tecnico-amministrativo nel supporto alla didattica e nella redazione della SUA-CdS.*

*La partecipazione ai corsi è stata pianificata strategicamente in collaborazione con il Presidente del CdS, valorizzando il ruolo del personale amministrativo all'interno del Gruppo di Riesame. Nel 2025, il personale ha partecipato a ulteriori corsi sul D.LGS. 231/01, rafforzando ulteriormente la consapevolezza sulle tematiche di trasparenza e gestione etica delle risorse e ha frequentato un ulteriore corso dedicato al sistema di Assicurazione Qualità AVA 3.*

*Queste attività formative, monitorate attentamente, assicurano un aggiornamento continuo e mirato del personale tecnico-amministrativo, supportando efficacemente la qualità operativa e il successo complessivo del CdS.*

\*\*\*

### **D.CDS.3.2.5 - Autovalutazione**

*I servizi didattici offerti dal CdS sono progettati con particolare attenzione alla loro fruibilità, sia per docenti che per studenti. Questo obiettivo è perseguito attraverso una programmazione attenta e un monitoraggio regolare della loro efficacia e accessibilità, basato sui feedback raccolti tramite questionari di valutazione rivolti a docenti e studenti. Dall'analisi dei dati raccolti nel triennio 2020-2023, emerge un'elevata soddisfazione dei docenti rispetto all'efficacia e all'accessibilità dei servizi offerti. Anche gli studenti manifestano una soddisfazione generale positiva, seppure con alcune criticità, principalmente riguardanti la biblioteca digitale.*

*Nonostante la disponibilità delle risorse bibliografiche digitali, consultabili tramite VPN dai docenti e tramite credenziali istituzionali dagli studenti, il loro utilizzo risulta ancora poco diffuso, come sottolineato nel quadro B6 della SUA 2024-2025 (D-CDS-3-2\_3). Per migliorare questa situazione, l'Ateneo ha adottato tecnologie innovative, come la piattaforma di e-learning, che consente agli studenti l'accesso diretto agli e-book utilizzati nei corsi tramite la sezione "Testo consigliato". Ogni e-book è collegato direttamente alla Biblioteca digitale (D-CDS-3-2\_4), facilitando ulteriormente l'accessibilità ai materiali.*

*Altri strumenti tecnologici implementati, quali il chatbot di assistenza, il question generator e l'uso dei tablet negli esami scritti, hanno migliorato significativamente l'interattività e la personalizzazione dell'esperienza didattica. Anche la disponibilità delle sale di registrazione nelle varie sedi ha permesso ai docenti un aggiornamento rapido e una produzione più dinamica dei materiali didattici.*

*Tuttavia, i questionari evidenziano una persistente limitata conoscenza e utilizzo della biblioteca digitale da parte degli studenti, suggerendo la necessità di intensificare le attività di sensibilizzazione e promozione delle risorse bibliografiche.*

*In conclusione, i servizi didattici del CdS risultano complessivamente efficaci e apprezzati. È comunque fondamentale continuare il monitoraggio e incentivare l'utilizzo completo e consapevole di tutte le risorse disponibili, in particolare della biblioteca digitale.*



## Punti di Forza:

- La piattaforma tecnologica dell'Università Telematica Pegaso si distingue per efficienza e accessibilità, raccogliendo un ampio consenso da parte degli studenti (93,48%) e dei laureandi (98,65%), grazie anche all'organizzazione chiara dei contenuti didattici (91,74%) e all'elevata accessibilità delle lezioni (95,65%). Il potenziamento delle postazioni per la videoregistrazione e l'ammodernamento delle attrezzature informatiche, come la fornitura di *tablet* per gli esami, testimoniano l'impegno continuo dell'Ateneo nel migliorare l'esperienza didattica.
- Il Corso di Studio si distingue per l'efficienza del personale docente e dei tutor, apprezzati per chiarezza espositiva, capacità di motivare e disponibilità al dialogo. Tali aspetti sono valutati con una percentuale di risposte positive maggiore del 90% dai dati OPIS disponibili. Sul piano amministrativo, la segreteria studenti riceve una valutazione positiva dal 92,61% degli studenti. Questo elevato gradimento è sostenuto da un sistema di monitoraggio e da un presidio organizzativo efficace, garantito dalla Referente Amministrativa, che funge da snodo operativo tra studenti, docenti e struttura centrale dell'Ateneo.
- L'organizzazione prevede un Referente Amministrativo per ciascun corso di laurea, affiancato da una squadra di supporto e da figure condivise con altri CdS affini, con un carico di lavoro complessivamente adeguato. Ogni referente risponde al presidente del CdS, partecipa alle riunioni di CdS e mantiene una costante comunicazione con le presidenze di facoltà e con i presidenti di CdS, tramite canali formali (mail e riunioni). È presente sinergia a livello di facoltà, con il coinvolgimento del presidente di facoltà nei casi che lo richiedono.
- Il personale tecnico-amministrativo partecipa con continuità a percorsi di aggiornamento in linea con il Piano Strategico 2023-2025, su tematiche cruciali come qualità, sostenibilità, sicurezza, trasparenza e supporto alla didattica. L'offerta formativa, attentamente pianificata e monitorata, consente di potenziare le competenze operative e di valorizzare il ruolo del personale anche all'interno del Gruppo di Riesame, contribuendo concretamente all'efficienza gestionale e al mantenimento degli standard qualitativi del CdS.
- I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano generalmente accessibili e apprezzati sia dai docenti sia dagli studenti. L'efficacia dei servizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'Ateneo, anche attraverso l'analisi delle opinioni raccolte nei questionari OPIS. Le azioni di miglioramento avviate dal CdS, in risposta a una limitata fruizione di alcuni servizi centralizzati (Biblioteca), evidenziano un'attenzione costante alla qualità e all'effettiva fruibilità del supporto offerto.

## Aree di miglioramento:

- L'organizzazione attuale del Personale Tecnico-Amministrativo, pur essendo funzionale e basata su referenti di CdS con il supporto di figure condivise, non risulta formalizzata in un documento che definisca in modo chiaro ruoli, responsabilità e obiettivi.
- Nonostante l'impegno profuso dal gruppo AQ del CdS, dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo, dai colloqui svolti durante la visita con gli studenti è emersa una consapevolezza ancora parziale rispetto ai servizi loro destinati. In particolare, è stato rilevato che la figura del tutor non risulta sempre conosciuta o facilmente identificabile e che, in diversi casi, essa coincide con i docenti stessi. Alcuni studenti hanno dichiarato una non sempre perfetta tempestività nelle risposte degli uffici.

## Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

### Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-3-2\_1  
**Descrizione:**Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025  
**Dettagli:**D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica  
**File:**D-CDS-3-2\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclio\_2024\_2025.pdf
  - **Titolo:**D-CDS-3-2\_3
-

**Descrizione:**SUA LM-26 2024/2025

**Dettagli:**Quadro B6

**File:**D-CDS-3-2\_3\_SUA\_CdS\_LM26\_24-25.pdf

---

- **Titolo:**D-CDS-3-2\_2

**Descrizione:**Piano Strategico d'Ateneo 2023-2025

**Dettagli:**03 Costruiamo l'Università del futuro. Le direttrici di una nuova vision"

**File:**D-CDS-3-2\_2\_Piano\_Strategico\_d'Ateno\_2023-2025.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-3-2\_4

**Descrizione:**Biblioteca

**Dettagli:**Intero documento

**File:**D-CDS-3-2\_4\_Biblioteca digitale di Ateneo.pdf

---

#### Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Slot con Docenti e Tutor

**Descrizione:**Audizione a distanza

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**Slot con il Personale Tecnico-Amministrativo

**Descrizione:**Audizione a distanza

**Dettagli:**

---

## **D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS**

### **D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

**D.CDS.4.1.1** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

**D.CDS.4.1.2** Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

**D.CDS.4.1.3** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

**D.CDS.4.1.4** Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

**D.CDS.4.1.5** Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

#### **Autovalutazione:**

##### **D.CDS. 4.1.1 - Autovalutazione**

*Il piano formativo del CdS viene aggiornato secondo un processo strutturato, continuo e partecipato, volto a garantire l'allineamento con le esigenze del mercato del lavoro e le aspettative delle parti interessate. A partire da maggio 2023, il CdS ha avviato un percorso di consultazione con studenti, docenti, aziende e il Comitato di Indirizzo (CI), attraverso questionari, incontri diretti e analisi dei fabbisogni occupazionali (D-CDS-4-1\_2).*

*Tali attività hanno portato a verificare la coerenza degli obiettivi formativi con le competenze richieste, anche in vista dell'adozione del nuovo ordinamento previsto dal DM 1649/2023 (PNRR). La consultazione dell'agosto 2024 ha visto un'ampia partecipazione e ha fornito spunti integrati con dati provenienti da fonti ufficiali (INAPP e Atlante del Lavoro), contribuendo alla definizione di una proposta formativa aggiornata e coerente.*

*In parallelo, il CdS ha aderito al progetto Pegaso Business Partner, rafforzando il dialogo con imprese e istituzioni tramite incontri consultivi a più livelli. Il rinnovo del CI (dicembre 2024 – febbraio 2025) (D-CDS-4-1\_7) ha assicurato la continuità con la laurea triennale L7 e, nel gennaio 2025, ha portato a una revisione critica del piano formativo, con suggerimenti di miglioramento.*

*Infine, l'incontro del 21 febbraio 2025 ha evidenziato l'importanza di integrare tirocini, monitoraggio della qualità dei laureati e flessibilità didattica. Tali elementi saranno inclusi nel piano formativo, con misure valutate nel tempo per garantirne l'efficacia.*

*In sintesi, il CdS adotta un approccio integrato e proattivo all'aggiornamento del piano formativo, fondato su evidenze empiriche e sulla partecipazione attiva delle parti interessate, con l'obiettivo di formare laureati pronti ad affrontare le sfide del mondo del lavoro.*

\*\*\*

##### **D.CDS. 4.1.2 - Autovalutazione**

*Il CdS adotta un sistema trasparente per la gestione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento, garantendo un flusso comunicativo efficace tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. L'approccio partecipativo consente un monitoraggio continuo delle criticità, promuovendo un miglioramento costante del percorso formativo.*

*Le riunioni mensili del Consiglio di CdS sono il principale momento di confronto e valutazione delle istanze di tutte le componenti. A tali riunioni partecipano, oltre ai docenti e al Presidente, anche il rappresentante degli studenti e la referente amministrativa, assicurando una visione multidimensionale delle problematiche. Questo modello inclusivo permette di affrontare le questioni in modo equo, favorendo risposte rapide e soluzioni condivise.*

*Gli studenti possono inviare osservazioni tramite rappresentanza studentesca, e-mail, modulo online e sistema di ticketing, che garantisce tracciabilità e risposte rapide. I docenti hanno un canale e-mail dedicato, e ulteriori osservazioni vengono raccolte nelle riunioni annuali di coordinamento.*

*Per il personale tecnico-amministrativo, le problematiche vengono gestite tramite la referente amministrativa del CdS. Nei casi più complessi, vengono organizzati incontri coordinati dal Preside di Facoltà, che coinvolgono il Presidente del CdS e i referenti degli uffici interessati, assicurando una risoluzione tempestiva.*

*In sintesi, il CdS ha implementato un sistema integrato di raccolta e gestione delle segnalazioni, basato sul coinvolgimento attivo di tutte le componenti, promuovendo un ambiente orientato alla trasparenza e al miglioramento continuo della qualità del Corso di Laurea.*

\*\*\*

##### **D.CDS. 4.1.3 - Autovalutazione**

*Il CdS ha attivato un sistema di monitoraggio strutturato per raccogliere e analizzare le opinioni di studenti, laureandi e laureati, con l'obiettivo di migliorare costantemente l'offerta formativa. Le rilevazioni avvengono annualmente tramite questionari somministrati*

*attraverso la piattaforma d'Ateneo, che consente una gestione efficiente dei dati e una valutazione accurata dei feedback.*

*Negli ultimi anni si è registrato un aumento significativo della partecipazione dei laureati, migliorando la qualità e la rappresentatività delle analisi, in particolare nella compilazione dei quadri B6 e B7 della SUA-CdS.*

*Il CdS attribuisce grande importanza alle relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e del Nucleo di Valutazione (NDV) (D-CDS-4-1\_5), che vengono esaminate regolarmente per individuare criticità e definire azioni correttive. La CPDS (D-CDS-4-1\_3), in particolare, ha un ruolo chiave nel bilanciare le esigenze degli studenti e dei docenti, contribuendo alla revisione delle attività didattiche e organizzative.*

*Un ambito ancora da potenziare riguarda la rilevazione sistematica delle opinioni sui tirocini, attualmente non prevista nei questionari standard. Il CdS sta valutando l'introduzione di quesiti specifici per valorizzare anche questa esperienza formativa.*

*Per garantire l'efficacia del processo di miglioramento, il CdS organizza incontri periodici con la CPDS e gli organi di Assicurazione della Qualità (AQ), creando un ciclo continuo di ascolto, analisi e intervento.*

*Il CdS dimostra un impegno concreto nell'integrare i feedback ricevuti, adottando un approccio partecipativo e orientato alla qualità, che consente di mantenere l'offerta formativa coerente con le aspettative degli studenti e le esigenze del mondo del lavoro (D-CDS-4-1\_4).*

\*\*\*

#### **D.CDS. 4.1.4 - Autovalutazione**

*Il CdS ha adottato un sistema strutturato ed efficiente per la gestione di segnalazioni e reclami, volto a garantire trasparenza, tracciabilità e tempestività. Il sistema prevede quattro indirizzi e-mail dedicati, ciascuno riservato a specifiche aree: comunicazioni con i docenti, organizzazione didattica, prova finale e supporto tecnico. Questa suddivisione consente di indirizzare in modo mirato le richieste agli uffici competenti.*

*Le segnalazioni vengono monitorate costantemente e discusse nelle riunioni del Consiglio di CdS, con la partecipazione della referente amministrativa. Il Presidente del CdS coordina l'analisi delle criticità e attua, in collaborazione con docenti e Presidenza di Facoltà, le azioni correttive necessarie. Questo approccio garantisce risposte rapide e comunicazioni chiare agli/le studenti/esse.*

*In parallelo, gli/le studenti/esse possono esprimere le proprie valutazioni tramite un modulo online disponibile sul sito dell'Ateneo, relativo a didattica, servizi e docenti. Il personale tecnico-amministrativo gestisce i reclami più specifici, collaborando direttamente con le strutture coinvolte.*

*È stato inoltre avviato un sistema di ticketing per inviare richieste direttamente alle macroaree competenti, con l'obiettivo di semplificare ulteriormente il processo e ridurre i tempi di risposta.*

*Il CdS analizza regolarmente i dati raccolti attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (D-CDS-4-1\_8) e le riunioni degli organi di AQ. Le criticità identificate vengono affrontate con azioni mirate; per quelle non direttamente gestibili, come l'internazionalizzazione o la carenza di docenti, il CdS formula raccomandazioni agli organi d'Ateneo.*

*In sintesi, il sistema di gestione delle segnalazioni del CdS è solido, accessibile e orientato al miglioramento continuo della qualità formativa e dei servizi offerti.*

\*\*\*

#### **D.CDS. 4.1.5 - Autovalutazione**

*Il CdS adotta un approccio metodico e strutturato per l'analisi delle criticità rilevate durante l'anno accademico, avvalendosi di strumenti di monitoraggio e tracciamento efficaci. Tra questi, la SMA (D-CDS-4-1\_6) rappresenta uno strumento centrale per raccogliere dati aggiornati sulla qualità dei processi didattici e amministrativi, consentendo l'individuazione puntuale delle aree da migliorare.*

*Il CdS partecipa regolarmente a riunioni dedicate all'AQ, che coinvolgono docenti, personale tecnico-amministrativo e altri attori rilevanti. Questi momenti di confronto favoriscono una gestione condivisa delle problematiche e l'attuazione di soluzioni operative, coerenti con le esigenze rilevate.*

*Il sistema di gestione dei feedback prevede un'analisi approfondita delle segnalazioni provenienti da studenti/esse e docenti. Le criticità vengono discusse nel dettaglio e, laddove possibile, si procede con l'implementazione di azioni correttive. Alcune problematiche ricorrenti, come la carenza di docenti e tutor o la necessità di rafforzare l'internazionalizzazione, esulano tuttavia dalle competenze dirette del CdS e richiedono il coinvolgimento degli organi di Facoltà e dell'Ateneo.*

*L'internazionalizzazione è una priorità strategica per rendere l'offerta formativa più competitiva, attraverso la mobilità studentesca, le collaborazioni accademiche internazionali e il coinvolgimento di docenti con esperienze estere. Sebbene il CdS monitori costantemente questi aspetti, le azioni concrete richiedono una pianificazione centrale. Inoltre, la partecipazione ai processi di valutazione e il dialogo con gli organi di AQ permettono al CdS di aggiornare il percorso formativo in linea con standard qualitativi e aspettative del contesto accademico e professionale.*

*In considerazione di questi aspetti, si può affermare che il PdA costituisca un punto di forza del CdS, grazie a un processo di monitoraggio attivo e alla sistematica valutazione delle segnalazioni da parte di tutte le componenti coinvolte. Tuttavia, permangono alcune aree di miglioramento, tra cui:*

- 1. Implementazione e ottimizzazione del sistema di ticketing, ancora in fase di test, ma che promette di migliorare ulteriormente la gestione delle segnalazioni, rendendo il processo ancora più trasparente e reattivo.*
- 2. Il miglioramento della gestione delle difficoltà strutturali e organizzative è necessario per aumentare l'efficacia delle azioni del CdS, come il raggiungimento degli obiettivi e la partecipazione degli/le studenti/esse alle attività di internazionalizzazione. Sebbene il CdS possa stimolare e monitorare questi aspetti, è necessaria una sinergia con la Facoltà e l'Ateneo.*

*Il CdS ha sviluppato un sistema di monitoraggio e di gestione delle problematiche ben strutturato, ma è consapevole che il miglioramento continuo dipende anche dalla capacità di affrontare le sfide strutturali e organizzative che vanno oltre il suo ambito diretto di intervento. Le azioni di miglioramento attuate, seppur efficaci a livello locale, dovranno essere affiancate da interventi a livello di Ateneo per garantire un reale progresso nell'internazionalizzazione e nella gestione delle risorse.*

#### **Punti di Forza:**

- Le Parti Sociali appaiono coinvolte nell'indirizzo del corso di laurea ed evidenziano una particolare attenzione alla relazione tra contenuti formativi anche trasversali e figure richieste dal mercato del lavoro. Il rapporto stretto costruito con il CdS garantisce un buon allineamento degli obiettivi formativi e delle modalità didattiche all'evoluzione delle figure professionali identificate come target.
- Il CdS ha adottato un sistema strutturato, accessibile e partecipativo per la raccolta e la gestione delle segnalazioni, che coinvolge docenti e personale tecnico-amministrativo attraverso canali diversificati. Le riunioni mensili del Consiglio di CdS rappresentano uno spazio efficace di confronto, garantendo una gestione tempestiva e condivisa delle criticità. Dalle interviste agli studenti è emerso un elevato grado di soddisfazione per la disponibilità e tempestività nelle risposte da parte del corpo docente.
- Il CdS ha implementato un sistema strutturato di rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, attraverso la piattaforma di Ateneo, garantendo un buon livello di partecipazione e dati affidabili. I risultati delle indagini (OPIS, AVA) vengono regolarmente analizzati dal CdS, dalla CPDS e dal GAV, e rappresentano un riferimento concreto per orientare decisioni e interventi su didattica, struttura dei corsi e servizi di supporto. L'integrazione tra l'analisi sistematica dei dati e la riflessione condivisa all'interno del Consiglio di CdS assicura visibilità, coerenza e attuazione delle proposte migliorative, contribuendo in modo efficace al miglioramento continuo dell'offerta formativa.
- Il CdS dispone di un sistema strutturato e accessibile per la gestione dei reclami degli studenti, articolato in canali dedicati (quattro indirizzi e-mail tematici e sistema di *ticketing*).
- Il CdS analizza le problematiche emerse, identificandone le cause attraverso il monitoraggio degli indicatori (SMA, AVA, OPIS) e il confronto con le componenti coinvolte. Le criticità ricorrenti vengono discusse nelle riunioni di AQ e del Consiglio di CdS, e, laddove di competenza, affrontate mediante azioni correttive mirate.

#### **Aree di miglioramento:**

- Nonostante siano attivi diversi canali per l'invio di segnalazioni e reclami, non è attualmente documentato un sistema centralizzato di tracciamento che consenta di monitorare in modo sistematico l'intero ciclo di gestione (ricezione, presa in carico, risposta, esito). Nel corso della visita è stato inoltre osservato che l'interazione con i rappresentanti degli studenti risulta limitata, con conseguente tendenza alla gestione delle problematiche prevalentemente attraverso contatti individuali con i docenti.
- Nonostante il CdS analizzi le criticità, l'individuazione delle soluzioni rimanda sempre agli organi centrali di Ateneo, non facendo emergere l'incisività del CdS stesso su tali problematiche.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda al CdS di implementare un sistema centralizzato di tracciamento di segnalazioni e reclami, che consenta di monitorare in modo sistematico l'intero ciclo di gestione (ricezione, presa in carico, risposta, esito).

**Documenti chiave**

- **Titolo:**D-CDS-4-1\_1  
**Descrizione:**Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025  
**Dettagli:**D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS  
**File:**D-CDS-4-1\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclo\_2024\_2025.pdf

---
- **Titolo:**D-CDS-4-1\_2  
**Descrizione:**Verballi consultazione parti interessate e comitato indirizzo  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-4-1\_2\_Verballi\_Comitato\_d'indirizzo\_e\_parti\_interessate\_2023-2025.pdf

---
- **Titolo:**D-CDS-4-1\_3  
**Descrizione:**Relazione annuale CPDS 2024  
**Dettagli:**Ultima pagina  
**File:**D-CDS-4-1\_3\_Relazione\_annuale\_CPDS\_2024.pdf

---
- **Titolo:**D-CDS-4-1\_4  
**Descrizione:**Analisi della domanda di formazione 2024-2025  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-4-1\_4\_Analisi\_della\_domanda\_di\_formazione\_2024\_2025.pdf

---
- **Titolo:**D-CDS-4-1\_5  
**Descrizione:**Relazione annuale del NdV Parte-1  
**Dettagli:**da pag.134 a pag.147  
**File:**D-CDS-4-1\_5\_Relazione\_annuale\_del\_NdV\_Parte\_1.pdf

---

**Documenti a supporto**

- **Titolo:**D-CDS-4-1\_6  
**Descrizione:**SMA 2024  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-4-1\_6\_SMA\_2024.pdf

---
- **Titolo:**D-CDS-4-1\_7  
**Descrizione:**Decreti Rettorali nomina CI  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-4-1\_7\_Decreti\_Rettorali\_nomina\_CI.pdf

---
- **Titolo:**D-CDS-4-1\_8  
**Descrizione:**Verballi consiglio di CDS ottobre-dicembre 2024  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-4-1\_8\_Verballi\_consiglio\_di\_CDS\_ottobre\_dicembre\_2024.pdf

---

**Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**Slot con gli Studenti  
**Descrizione:**Adudizione a distanza

**Dettagli:**

---

## **D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

**D.CDS.4.2.1** Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

**D.CDS.4.2.2** Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

**D.CDS.4.2.3** Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

**D.CDS.4.2.4** Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

**D.CDS.4.2.5** Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

**D.CDS.4.2.6** Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS. 4.2.1 - Autovalutazione**

Il Consiglio di CdS operando in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e alle linee guida del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) garantisce coerenza tra obiettivi formativi, percorsi didattici e sbocchi professionali. Il CdS ha un ruolo attivo nella progettazione, revisione e aggiornamento dell'offerta formativa, promuovendo la cultura della qualità nell'ambito della strategia complessiva dell'Ateneo. Le attività del CdS si concretizzano attraverso riunioni periodiche (D-CDS-4-2\_2) che coinvolgono docenti, rappresentanti degli studenti, la referente amministrativa e, se necessario, membri del Comitato di Indirizzo. In queste occasioni vengono analizzate e discusse in modo sistematico la coerenza degli obiettivi formativi, l'efficacia dei percorsi didattici, i metodi di insegnamento e di valutazione, il coordinamento tra gli insegnamenti e l'organizzazione della didattica, anche in relazione alla formazione a distanza.

Il CdS collabora con il Gruppo di Autovalutazione (GAV) e la Preside di Facoltà per le attività di monitoraggio e miglioramento continuo, gestisce i processi di autovalutazione e riesame ciclico, elaborando la documentazione necessaria (SUA-CdS, Rapporto di Riesame Ciclico), implementa le azioni di miglioramento proposte dalla CPDS (D-CDS-4-2\_3) e raccoglie sistematicamente feedback da studenti/esse, docenti, stakeholder e membri del Comitato di Indirizzo, garantendo allineamento tra il progetto formativo ed evoluzioni del contesto professionale e scientifico. Attenzione particolare è rivolta alla pianificazione delle attività sincrone interattive (TEL-DI), per evitare sovrapposizioni e rendere i contenuti facilmente fruibili dalla compagine studentesca. Il CdS gestisce centralmente la programmazione delle attività formative elaborando un calendario semestrale con indicazione di docenti e ore per ciascun insegnamento. Dopo la validazione, il calendario viene inviato alla Presidenza di Facoltà per la pubblicazione. La gestione degli esami scritti è centralizzata a livello di Ateneo assicurando uniformità e tracciabilità.

\*\*\*

#### **D.CDS. 4.2.2 - Autovalutazione**

Il CdS adotta un approccio proattivo per garantire che l'offerta formativa sia sempre aggiornata, rispecchiando i più recenti sviluppi nella ricerca, nelle innovazioni tecnologiche e nelle metodologie didattiche. Questo approccio è integrato nelle attività di programmazione, autovalutazione e miglioramento continuo, con l'obiettivo di offrire una formazione coerente, attuale e in grado di facilitare la progressione degli studenti verso cicli di studio superiori come Master, Dottorati di Ricerca e Scuole di Specializzazione (D-CDS-4-2\_4). L'aggiornamento è gestito attraverso un monitoraggio continuo di contenuti e modalità didattiche, supportato da report mensili redatti dal Presidente del CdS, che analizza lo stato della didattica, rileva criticità e propone azioni correttive.

Il Presidente del CdS ha un ruolo centrale nel favorire il confronto collegiale sui materiali didattici, le modalità di insegnamento e gli strumenti di valutazione. Il monitoraggio dell'offerta formativa avviene prima dell'inizio dell'anno accademico e durante lo svolgimento delle lezioni, con un approccio flessibile che consente di rispondere rapidamente ai cambiamenti nei settori scientifico-disciplinari. Il CdS si preoccupa anche di allineare i propri contenuti con i cicli successivi, collaborando con il Coordinatore dei dottorati di Digital Transformation e con la Scuola Universitaria Alta Formazione (SUAF). Questa collaborazione ha permesso di individuare aree di continuità e specializzazione avanzata, assicurando che i contenuti del CdS preparino adeguatamente gli/le studenti/esse per i percorsi di ricerca o alta formazione.

L'approccio adottato dal CdS garantisce un aggiornamento dell'offerta formativa, non solo in risposta ai cambiamenti scientifici, ma con una visione prospettica che valorizza le opportunità di crescita accademica e professionale degli studenti.

\*\*\*

#### **D.CDS. 4.2.3 - Autovalutazione**

Il CdS conduce un monitoraggio annuale dei percorsi formativi per valutare pertinenza, efficacia e adeguatezza rispetto alle esigenze



degli/le studenti/esse e del mercato del lavoro. Utilizza dati AlmaLaurea e altri indicatori per confrontare il proprio operato con CdS analoghi, rilevando tassi di passaggio, abbandono, occupazione e soddisfazione.

Questa analisi permette di:

- Identificare criticità nei percorsi degli/le studenti/esse;
- Valutare l'unicità e attrattività dell'offerta formativa;
- Pianificare miglioramenti mirati in ambiti come sicurezza industriale, ambientale e informatica.

Particolare rilievo ha l'analisi della provenienza geografica degli iscritti: in Campania il CdS accoglie il 100% degli studenti LM-26, e a livello nazionale tra il 73-75%, dimostrando forte attrattività.

Il CdS contribuisce allo sviluppo di competenze specializzate, valorizzando il modello telematico per la sua flessibilità e inclusività. L'approccio basato sui dati rafforza la capacità strategica e decisionale del CdS, orientandosi alla qualità e all'impatto occupazionale (D-CDS-4-2\_5).

\*\*\*

#### **D.CDS. 4.2.4 - Autovalutazione**

Il CdS monitora costantemente gli esiti delle verifiche di apprendimento e della prova finale, per migliorare la gestione delle carriere degli/le studenti/esse. L'analisi, svolta annualmente in ottobre, rileva tendenze nei risultati degli esami, come la diminuzione della media voti negli ultimi anni (da 26,8 nel 2021/22 a 25,31 nel 2023/24). Il CdS ha avviato confronti tra Presidente e docenti con performance inferiori, verificando coerenza tra contenuti, materiali e valutazioni.

Con riferimento alle attività di monitoraggio delle verifiche, il Consiglio di CdS annualmente (nel mese di ottobre) analizza sia i risultati riportati dagli studenti agli esami di profitto dei singoli insegnamenti che alla prova finale (D-CDS-4-2\_8). L'ultimo monitoraggio è stato effettuato nel mese di ottobre 2024 e ha evidenziato come il voto medio agli esami del CdS si attesti a 25/30, mentre il voto di laurea si attesi a 102,6.

Il monitoraggio guida interventi mirati (es. supporti integrativi, autovalutazioni in piattaforma, tutorato) e promuove valutazioni più eque e formative. In prospettiva, il CdS mira a connettere performance, progettazione didattica e personalizzazione del supporto per un miglioramento continuo.

\*\*\*

#### **D.CDS. 4.2.5 - Autovalutazione**

Il CdS monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei/le laureati/e, considerando anche la specificità del proprio target, spesso composto da studenti/esse lavoratori/trici. Questa composizione rende meno significative le variazioni occupazionali post-laurea nei questionari ANVUR, ma i dati OPIS (D-CDS-4-2\_6) offrono indicatori positivi: il 97,5% dei/le laureati/e è soddisfatto delle competenze acquisite e il 100% si iscriverebbe di nuovo all'università, il 92,5% allo stesso corso. Questi elementi confermano la percezione di utilità e spendibilità del percorso formativo.

Il CdS rafforza inoltre i rapporti con il mondo del lavoro attraverso tirocini, collaborazioni con aziende, case-study e moduli professionalizzanti su temi emergenti (es. cybersecurity, rischi ambientali, smart-industry). Questo monitoraggio si inserisce in una strategia che valorizza anche l'esperienza pregressa degli/le studenti/esse lavoratori/trici.

\*\*\*

#### **D.CDS. 4.2.6 - Autovalutazione**

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento basate sulle analisi del sistema di Assicurazione della Qualità e sui contributi degli attori coinvolti. Le azioni, cicliche e collaborative, integrano i risultati delle analisi interne (SMA, monitoraggi annuali, rilevazioni OPIS) con i feedback esterni del Presidio di Assicurazione Qualità, della CPDS, del Comitato di Indirizzo, del Nucleo di Valutazione e delle parti interessate (D-CDS-4-2\_7). In linea con la strategia dell'Ateneo e della Facoltà, il CdS ha attivato azioni correttive e migliorative, tra cui il rafforzamento del monitoraggio delle performance didattiche e l'aggiornamento dei contenuti curricolari, rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro e ai progressi disciplinari. Inoltre, è stato avviato un piano di adeguamento della docenza per garantire la copertura degli insegnamenti con profili qualificati e il rafforzamento dell'orientamento in uscita, coinvolgendo i referenti del job placement e dell'Ufficio Internazionalizzazione.

In questo quadro, si evidenzia che:

- il CdS conduce annualmente un'analisi della domanda di formazione, integrando dati provenienti da fonti nazionali, in modo da assicurare una coerente programmazione dell'offerta formativa e rilevare nuove esigenze formative emergenti;
- sono presi in considerazione annualmente i risultati delle verifiche di apprendimento e dei voti di laurea anche in relazione ai dati provenienti dagli altri Atenei nazionali che offrono corsi afferenti alla Classe LM-26 per poter, eventualmente, intervenire

prontamente;

- le azioni di miglioramento sono discusse collegialmente e formalizzate nel Rapporto di Riesame Annuale, dove vengono indicate responsabilità, tempistiche e modalità di monitoraggio dell'attuazione;

Gli interventi rientrano in una strategia condivisa con l'Ateneo, finalizzata a valorizzare la compagine studentesca, migliorare i processi formativi e garantire qualità e sostenibilità dell'offerta nel tempo. Le modifiche ordinamentali sono state fondamentali per potenziare anche le competenze trasversali, digitali e professionali richieste dal mercato.

Sebbene il CdS abbia dimostrato un'elevata capacità di risposta alle criticità e una significativa proattività nell'attuazione del Piano di Miglioramento, si segnala che alcune aree di azione restano da consolidare. In particolare, si rende necessario migliorare la tracciabilità e la qualità dei dati occupazionali dei/lle laureati/e, per una più accurata valutazione dell'impatto formativo, rafforzare le modalità di coinvolgimento strutturato degli stakeholder esterni, sia in fase progettuale che valutativa e continuare a ottimizzare i processi interni di raccolta, analisi e restituzione dei dati.

L'attività del CdS in materia di definizione, attuazione e valutazione delle azioni di miglioramento può essere considerata un punto di forza, in quanto espressione di una cultura dell'autovalutazione consolidata, orientata al miglioramento continuo e al raggiungimento di standard qualitativi sempre più elevati.

#### **Punti di Forza:**

- Il CdS organizza attività collegiali dedicata alla revisione dei percorsi, ai metodi di insegnamento e elabora un calendario semestrale con il programma delle lezioni. Tale calendario è inviato alla presidenza per la pubblicazione. Il calendario delle riunioni collegiali è programmato secondo uno schema proposto dal PQA di Ateneo in cui si stabiliscono date e punti da attenzionare. Il CdS raccoglie *feedback* da studenti/esse, docenti, *stakeholder* e membri del Comitato di Indirizzo, garantendo allineamento tra il progetto formativo ed evoluzioni del contesto professionale e scientifico. Dai colloqui svolti nel corso della visita con le parti sociali è emerso un'elevato grado di soddisfazione.
- Il CdS attraverso incontri con la Scuola Universitaria di Alta Formazione dell'Ateneo garantisce l'aggiornamento dei propri contenuti per preparare gli studenti anche a possibili cicli successivi. L'aggiornamento è gestito attraverso un monitoraggio di contenuti e modalità didattiche, supportato da report mensili redatti dal Presidente del CdS, che analizza lo stato della didattica, rileva criticità e propone azioni correttive. Il monitoraggio dell'offerta formativa avviene prima dell'inizio dell'anno accademico e durante lo svolgimento delle lezioni.
- Il CdS conduce un monitoraggio annuale dei percorsi formativi per valutare pertinenza, efficacia e adeguatezza rispetto alle esigenze degli/lle studenti/esse e del mercato del lavoro, confermando l'attenzione del CdS all'aggiornamento della propria offerta formativa sia riguardo agli sbocchi occupazionali sia verso attività di III livello. Analizza gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale, come evidenziato nei punti di attenzione precedenti e utilizza dati AlmaLaurea e altri indicatori per confrontare il proprio operato con CdS analoghi, rilevando tassi di passaggio, abbandono, occupazione e soddisfazione.

#### **Aree di miglioramento:**

- Il calendario delle riunioni collegiali è programmato secondo uno schema proposto dal PQA di Ateneo in cui si stabiliscono date e punti da attenzionare. Dalla documentazione non c'è evidenza delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte.
- Non vi sono evidenze di un'analisi degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Quello che viene riportato è l'esito della rilevazione dell'opinione degli studenti e l'analisi di tale monitoraggio.
- Il CdS afferma che le azioni, cicliche e collaborative, integrano i risultati delle analisi interne (SMA, monitoraggi annuali, rilevazioni OPIS) con i feedback esterni del Presidio di Assicurazione Qualità, della CPDS, del Comitato di Indirizzo, del Nucleo di Valutazione e delle parti interessate. Tuttavia dalla documentazione presentata risulta poco evidente il coinvolgimento di PQA, NdV, docenti, personale tecnico nella definizione di interventi di miglioramento. L'unico documento riporta il parere positivo di PQA, NdV e CPDS sulla riprogettazione dell'offerta formativa del CdS.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda al CdS di monitorare l'analisi degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

**Documenti chiave**

- **Titolo:**D-CDS-4-2\_1  
**Descrizione:**Rapporto di Riesame Ciclico 2024-2025  
**Dettagli:**D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS  
**File:**D-CDS-4-2\_1\_Rapporto\_di\_Riesame\_Ciclio\_2024\_2025.pdf

---
- **Titolo:**D-CDS-4-2\_2  
**Descrizione:**Calendario annuale riunioni dei Consigli di CdS  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-4-2\_2\_Calendario\_annuale\_riunioni\_dei\_Consigli\_di\_CdS.pdf

---
- **Titolo:**D-CDS-4-2\_3  
**Descrizione:**Relazione annuale CPDS 2024  
**Dettagli:**da pag. 19 a pag. 24  
**File:**D-CDS-4-2\_3\_Relazione\_annuale\_CPDS\_2024.pdf

---
- **Titolo:**D-CDS-4-2\_4  
**Descrizione:**Verballi SUAF e Dottorato di Ricerca  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-4-2\_4\_Verballi\_SUAF\_e\_Dottorato\_di\_Ricerca.pdf

---
- **Titolo:**D-CDS-4-2\_5  
**Descrizione:**Analisi della domanda di formazione 2024-2025  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**D-CDS-4-2\_5\_Analisi\_della\_domanda\_di\_formazione\_2024\_2025.pdf

---
- **Titolo:**D-CDS-4-2\_6  
**Descrizione:**Relazione annuale del NdV Parte-1  
**Dettagli:**da pag. 134 a pag. 147  
**File:**D-CDS-4-2\_6\_Relazione\_annuale\_del\_NdV\_Parte\_1.pdf

---

**Documenti a supporto**

- **Titolo:**D-CDS-4-2\_7  
**Descrizione:**Verbale consiglio CDS LM-26  
**Dettagli:**Punto 4 all'ODG  
**File:**D-CDS-4-2\_7\_Verbale\_consiglio\_CDS\_LM-26\_10.02.2025.pdf

---
- **Titolo:**D-CDS-4-2\_8  
**Descrizione:**Verbale CdS LM26, 14/10/2024  
**Dettagli:**Punto 5 all'ODG (Monitoraggio voti esami e prove finali)  
**File:**D-CDS-4-2\_8\_Verbale\_CdS\_LM26\_14\_10\_2024.pdf

---



## Andamento KPI Corso

Riferimento

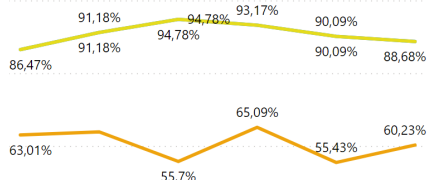
AVA3

### Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

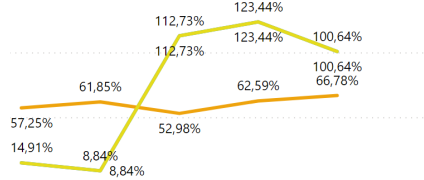
Edizione 05/2025

LM-26 - Ingegneria della sicurezza - NAPOLI

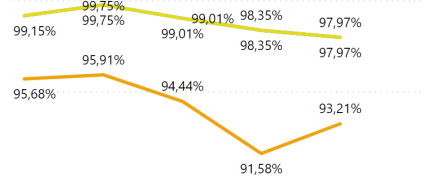
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



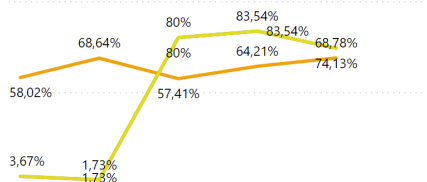
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



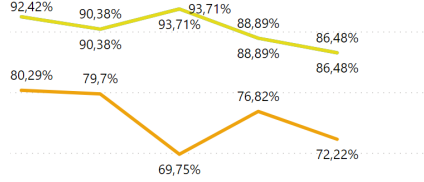
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



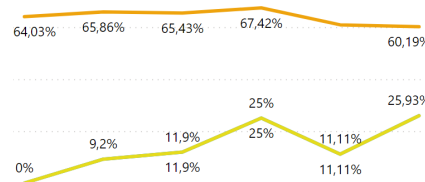
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 1° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



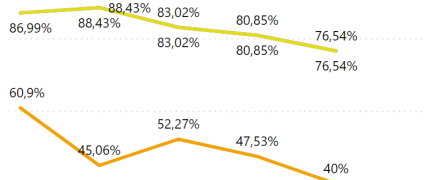
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



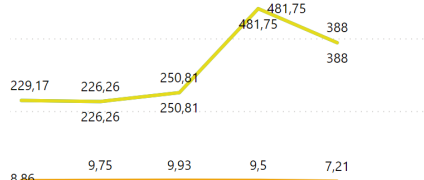
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



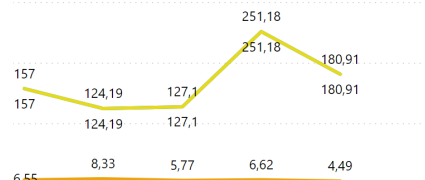
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



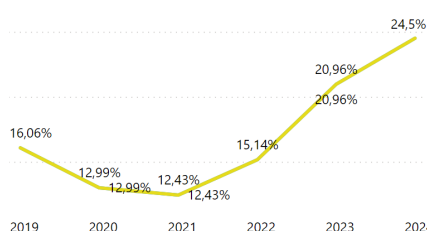
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



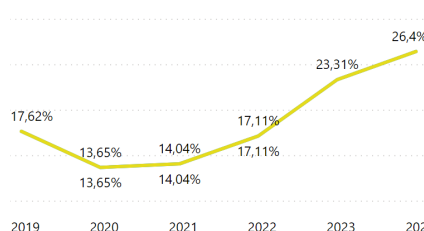
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al 1° anno e docenti di insegnamenti del 1° anno



AVA3 - F.0.0.J - % studenti inattivi



AVA3 - F.0.0.K - % studenti inattivi o poco produttivi



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

**Fascia di valutazione Complessiva (CEV):** Soddisfacente

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti prevalentemente negativi e di confronti in prevalenza positivi rispetto ai dati nazionali delle Università tradizionali mentre nel confronto con le Università telematiche i valori assunti dagli indicatori risultano pressoché sovrapposti e quindi in linea con le medie nazionali telematiche.

**Fascia di valutazione Complessiva:** Soddisfacente